NUME *festival*

Rassegna Stampa

agosto 2025

ALLA SCOPERTA DEL PIÙ BEL PAESE DEL MONDO

MENSILE N. 470 • GIUGNO 2025 • EURO 4,50 IN ITALIA

Bell'Italia

L'ITINERARIO • PIEMONTE

Lago Maggiore

Da Arona a Cannobio, luci e colori della sponda occidentale tra giardini e dimore storiche

LA STORIA D'ARTE • TOSCANA

LA LIBRERIA PICCOLOMINI NEL DUOMO DI SIENA

IL PAESAGGIO • VENETO

GLI ALPEGGI FIORITI DI ASIAGO

BUONA ITALIA • PIEMONTE

SAPORI E PANORAMI DEL BIELLESE

il weekend

MOLISE

Dal mare Adriatico ai borghi della valle del Trigno

EDITORIALE GIORGIO MONDADORI

Poste Italiane Spa - Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 art. 1, comma 1, LO/MI - Austria € 10,50 - Belgio € 8,00 - Francia € 8,70 - Germania € 9,00 - Lussemburgo € 8,00 - Portogallo (Cont.) € 7,50 - Svizzera chf 13,40 - Vaticano Città del Vaticano € 8,70 - Principato di Monaco € 8,70 - Spagna € 7,50

Questo spazio può essere tuo!

OperaClick
quotidiano di informazione operistica e musicale

Questo spazio può essere tuo!

Cortona, a giugno torna il NUME Academy & Festival

NUME Academy & Festival torna a Cortona dal 23 al 29 giugno.

1 di 1

Una manifestazione unica dalla doppia anima: un festival internazionale all'interno di un'accademia d'archi di eccellenza.

Grandi stelle della musica classica in concerto e 13 giovani talenti all'inizio della loro carriera, selezionati su 320 candidature da tutto il mondo, per masterclass gratuite di alta formazione di violino, viola e violoncello.

Un clima effervescente in un luogo dal fascino unico: lezioni con insegnanti di prestigiose Accademie internazionali e recital dei giovani talenti aperti al pubblico, concerti serali dei grandi artisti, collaborazioni tra stelle di oggi e di domani.

A Cortona due icone assolute - Gidon Kremer e Steven Isserlis- e il direttore artistico Vlad Stanculeasa, insieme a: Stella Chen, Ettore Causa, Andreas Brantelid, Mari Fujino, Lorena Tecu, Irène Duval, Madara Pētersone, Tommaso Lonquich, Enrico Pace, Boris Kusnezow, Luis Cabrera .

Nuovo evento satellite a luglio, "NUME Risonanze", con tre concerti diffusi nella città. Protagonisti: Giovanni Gnocchi e l'ensamble di violoncellisti dell'Università Mozarteum di Salisburgo; Alfredo Ferre aka Onomeya e il Trio Candor con Lisa Jacobs, Lech Antonio Uszynsky, Christopher Jepson .

Cortona

NUME Academy & Festival 23 -29 giugno

NUME Risonanze, 8 - 31 luglio

SOSTENERE IL TALENTO

Si definisce **"il festival del talento straordinario"**, perché fa incontrare le **grandi stelle della musica classica** - alcuni dei **massimi solisti e interpreti internazionali** invitati a esibirsi in concerti serali - **con i più talentuosi giovani musicisti selezionati in tutto il mondo** per seguire **gratuitamente *masterclass* di alta formazione** in violino, viola e violoncello, **suonare con gli stessi insegnanti appartenenti a prestigiose Accademie e incontrare i loro idoli**, condividendo con tutta la città - **un luogo magico come Cortona** – e con il pubblico le emozioni e la passione per la musica.

Proprio **questa doppia anima** del **NUME Academy & Festival** – un festival internazionale all'interno di un'accademia d'archi di eccellenza - è ciò che rende **originale e affascinante una manifestazione nata nel 2018 su iniziativa di una giovanissima violinista** allora trentenne, **Natalie Dentini**, e per il **quarto anno ambientata nella cittadina toscana dal fascino unico:** borgo medievale di origine etrusca, patria di grandi pittori come Signorelli e Severini, connubio di paesaggi, storia e arte.

L'obbiettivo è **sostenere il talento e avvicinare alla musica classica** un pubblico sempre più ampio, mostrando **il dietro le quinte dei concerti, la fatica della formazione, il piacere degli scambi culturali tra generazioni e geografie differenti.**

Così Cortona (AR) **anche quest'anno per una settimana - dal 23 al 29 giugno** – e poi **ancora dall'8 al 31 luglio** con un nuovo **evento satellite, NUME Risonanze,** diventa una piccola capitale musicale.

I GRANDI PROTAGONISTI

L'edizione 2025 di NUME Academy & Festival – realizzata dall'Associazione Seraphino APS, grazie al **Comune di Cortona,** alla **Tharice Foundation**, all'**Associazione Rencontres Musicales Alberto Lysy** e al **Truusund Gerrit van Riemsdijk Stiftun** - vedrà la partecipazione di **13 giovani talenti** all'inizio della loro carriera professionale, spesso già con importanti riconoscimenti, **individuati tra le 320 domande pervenute quest'anno da tutti i continenti.**

Assieme a loro arriveranno a Cortona, per le *masterclass* e i concerti, il **direttore artistico** di Nume Academy & Festival il violinista **Vlad Stanculeasa** (Escola Superior de Música de Catalunya a Barcelona) solista, primo violino d'orchestra e musicista da camera in Europa, Asia e Sud America e da dieci anni primo violino della Gstaad Festival Orchestra in Svizzera; l'affascinante violinista americana **Stella Chen** (Juillard School of Music – New York) vincitrice del Primo Premio al Concorso Internazionale di violino Queen Elisabeth di Bruxelles 2019, la prima a ricevere il prestigioso "Robert Levin Award" dalla Harvard University e la più giovane vincitrice del concorso Menuhin, ormai pienamente riconosciuta dalla critica e dal pubblico; **Ettore Causa** (Yale School of Music - New Haven, Connecticut) considerato uno dei più brillanti strumentisti ad arco (viola) del nostro tempo, premiato sia con il premio Peter Schidlof che con quello John Barbirolli per il miglior suono al prestigioso concorso internazionale Lionel Tertis in Inghilterra nel 2000 e lodato dalla stampa internazionale; **Andreas Brantelid** (Sibelius Academy – Helsinki) incredibile violoncellista danese, oltre ai pianisti collaboratori **Mari Fujino** (Conservatorio di Cesena, l'Istituto Superiore Studi Musicali di Reggio Emilia e di Modena, ecc.) e **Lorena Tecu** (New England Conservatory of Music e University College of Fine Arts – Boston)

Musicisti di fama internazionale anche gli altri protagonisti del Festival: la violinista francese **Irène Duval,** la violinista lettone **Madara Pētersone** appassionata interprete di musica da camera, **Tommaso Lonquich** che, primo clarinetto in numerose formazioni orchestrali, è stato **acclamato dalla critica come "clarinettista formidabile" per "il suo timbro sontuoso, la costante maestria e passione, lo smagliante virtuosismo"**; ancora l'eccellente pianista Enrico Pace, **Boris Kusnezow** pianista russo vissuto e formatosi in Germania e pluripremiato, lo spagnolo **Luis Cabrera** divenuto a soli 20 anni, nel 2006, il contrabbassista principale della Netherlands Philharmonic Orchestra di Amsterdam, musicista con una brillante carriera di interprete ma molto attivo anche come insegnate, e infine **due autentiche icone del panorama musicale come STEVEN ISSERLIS**, **uno degli unici due violoncellisti viventi presenti nella Hall of Fame di Gramophone**, e **GIDON KREMER** in Italia quest'anno per la prima volta, **tra i più originali e coinvolgenti artisti della sua generazione**.

Gidon Kremer - **oltre 200 album registrati, un'orchestra da lui fondata** (la Kremerata Baltica) può vantare **nella lunga lista di onorificenze e premi** - incluso l'Ernst von Siemens Musikpreis, il Bundesverdienstkreuz, il Triumph Prize di Mosca, il Premio Unesco e il Premio "Una Vita Nella Musica Artur Rubinstein - anche il **Praemium Imperiale,** ampiamente **considerato come il Premio Nobel della musica.**

Isserlis e Kramer inoltre**, sensibili al sostegno dei giovani musicisti** ed entusiasti del progetto che ispira NUME Academy & Festival, incontreranno - come "maestri d'eccezione" - i partecipanti alle *masterclass*, ospitate nel suggestivo contesto dell'**ex convento di Sant'Agostino** e nell'**auditorium ricavato nella chiesa dello stesso.**

Qui si terranno anche i *recital* di questi giovani brillanti artisti con la **possibilità per il pubblico di accedere liberamente ad entrambi gli appuntamenti, lezioni ed esibizioni dell'Academy,** per conoscere da vicino questi incredibili talenti.

Sarà invece il **Teatro Signorelli,** costruito a metà Ottocento in stile Neoclassico, **la sede dei concerti del Festival** in programma il **25, il 27, il 28 e il 29 giugno**, alcuni dei quali coinvolgeranno accanto ai big anche i giovani artisti; mentre a **luglio per NUME Risonanze** altri **luoghi d' arte e storia di Cortona** saranno coinvolti – **il Cortile medievale di Palazzo Casali** (sede del MAEC e dell'Accademia Etrusca) e la **Chiesa di San Domenico** - con **tre appuntamenti di notevole richiamo**: il primo (8 luglio) con il violoncellista **Giovanni Gnocchi e il suo ensemble di sei violoncelli dell'Università Mozarteum di Salisburgo;** il secondo (il 24 luglio) con l'atmosfera magica e i benefici delle vibrazioni sonore, nel ***music healing session candlelight concert*** di **ONOMEYA**, **violoncellista eclettico con le sue campane tibetane** richiama a un'antica pratica olistica; il terzo (31 luglio) con il **Trio Candor** composto da **Lisa Jacobs** al violino, **Lech Antonio Uszynsky** alla viola e **Christopher Jepson** al violoncello.

Riflettori accesi su Cortona, dunque dal 23 giugno con l'avvio dell'Academy e l'arrivo da tutto il mondo dei giovani talenti e dei grandi artisti internazionali, per una settimana di grande fermento e coinvolgimento, in cui non mancheranno neppure **le prove aperte dei concerti al Teatro Signorelli per scuole e conservatori della Toscana ed Umbria.**

I CONCERTI DEL FESTIVAL

Per il primo appuntamento serale al Teatro Signorelli con i big del NUME Academy & Festival il **25 giugno** (ore 19.00) - il concerto **GIDON KREMER** - sul palco saliranno: **Gidon Kremer, Enrico Pace, Madara Pētersone, Ettore Causa** e **Andreas Brantelid** che si esibiranno nel *Notturno per Piano Trio* di **F. Schubert,** nel *Quartetto per pianoforte e archi "November 19, 1828"* di **J. Harbison** e nel *Quintetto per pianoforte ed archi* di **A.Schnittke.**

Il 27 giugno (ore19.00) per **SLAVIC FOLK TALES suoneranno insieme** i grandi musicisti di oggi **Vlad Stanculeasa, Andreas Brantelid, Boris Kusnezow** e **sette tra i giovani talenti selezionati** per l'Academy, con musiche di **A. Glazunov** *Quintetto per archi Op. 39*, e di **A. Dvorak** con il *Quintetto per pianoforte e archi n. 2 Op. 81.*

ROMANTICISMO PURO è invece il titolo del concerto del **28 giugno** (ore19.00) con protagonisti **Tommaso Lonquich, Stella Chen** ed **Ettore Causa** e altri **cinque giovani concertisti.** In programma **J. Brahms** *Quintetto per clarinetto e archi Op. 115* e **A. Borodin** *Quartetto per archi n. 2.*

Gran finale il **29 giugno** (ore 19.00) con **STEVEN ISSERLIS & FRIENDS** e un programma intenso di grande interesse: **J.S. Bach** *Sonata Per Viola Da Gamba Bwv 1027,* **M. Ravel** *Sonata per violino e violoncello M. 73,* **F. Schubert** *Quintetto "La Trota" Op. 114, D. 667.* Sul palco si alterneranno: **Steven Isserlis, Boris Kusnezow, Irène Duval, Stella Chen, Ettore Causa** e **Luis Cabrera.**

Presto i nomi dei 13 selezionatissimi, talentuosi giovani musicisti, ammessi al prestigioso NUME Academy & Festival 2025 !

Info sui programmi: www.numefestival.it

NUME Academy & Festival torna a Cortona dal 23 al 29 giugno

Si definisce "il festival del talento straordinario", perché fa incontrare le grandi stelle della musica classica – alcuni dei massimi solisti e interpreti internazionali invitati a esibirsi in concerti serali – con i più talentuosi giovani musicisti selezionati in tutto il mondo per seguire gratuitamente masterclass di alta formazione in violino, viola e violoncello, suonare con gli stessi insegnanti appartenenti a prestigiose Accademie e incontrare i loro idoli, condividendo con tutta la città – un luogo magico come Cortona – e con il pubblico le emozioni e la passione per la musica.

Proprio questa doppia anima del NUME Academy & Festival – un festival internazionale all'interno di un'accademia d'archi di eccellenza – è ciò che rende originale e affascinante una manifestazione nata nel 2018 su iniziativa di una giovanissima violinista allora trentenne, Natalie Dentini, e per il quarto anno ambientata nella cittadina toscana dal fascino unico: borgo medievale di origine etrusca, patria di grandi pittori come Signorelli e Severini, connubio di paesaggi, storia e arte.

L'obbiettivo è sostenere il talento e avvicinare alla musica classica un pubblico sempre più ampio, mostrando il dietro le quinte dei concerti, la fatica della formazione, il piacere degli scambi culturali tra generazioni e geografie differenti.

Così Cortona (AR) anche quest'anno per una settimana – dal 23 al 29 giugno – e poi ancora dall'8 al 31 luglio con un nuovo evento satellite, NUME Risonanze, diventa una piccola capitale musicale.

I GRANDI PROTAGONISTI

L'edizione 2025 di NUME Academy & Festival – realizzata dall'Associazione Seraphino APS, grazie al Comune di Cortona, alla Tharice Foundation, all'Associazione Rencontres Musicales Alberto Lysy e al Truusund Gerrit van Riemsdijk Stiftun – vedrà la partecipazione di 13 giovani talenti all'inizio della loro carriera professionale, spesso già con importanti riconoscimenti, individuati tra le 320 domande pervenute quest'anno da tutti i continenti.

Assieme a loro arriveranno a Cortona, per le mastercalss e i concerti, il direttore artistico di Nume Academy & Festival il violinista Vlad Stanculeasa (Escola Superior de Música de Catalunya a Barcelona) solista, primo violino d'orchestra e musicista da camera in Europa, Asia e Sud America e da dieci anni primo violino della Gstaad Festival Orchestra in Svizzera; l'affascinante violinista americana Stella Chen (Juillard School of Music – New York) vincitrice del Primo Premio al Concorso Internazionale di violino Queen Elisabeth di Bruxelles 2019, la prima a ricevere il prestigioso "Robert Levin Award" dalla Harvard University e la più giovane vincitrice del concorso Menuhin, ormai pienamente riconosciuta dalla critica e dal pubblico; Ettore Causa (Yale School of Music – New Haven, Connecticut) considerato uno dei più brillanti strumentisti ad arco (viola) del nostro tempo, premiato sia con il premio Peter Schidlof che con quello John Barbirolli per il miglior suono al prestigioso concorso internazionale Lionel Tertis in Inghilterra nel 2000 e lodato dalla stampa internazionale; Andreas Brantelid (Sibelius Academy – Helsinki) incredibile violoncellista danese, oltre ai pianisti collaboratori Mari Fujino (Conservatorio di Cesena, l'Istituto Superiore Studi Musicali di Reggio Emilia e di Modena, ecc.) e Lorena Tecu (New England Conservatory of Music e University College of Fine Arts – Boston)

Musicisti di fama internazionale anche gli altri protagonisti del Festival: la violinista francese Irène Duval, la violinista lettone Madara Pētersone appassionata interprete di musica da camera, Tommaso Lonquich che, primo clarinetto in numerose formazioni orchestrali, è stato acclamato dalla critica come "clarinettista formidabile" per "il suo timbro sontuoso, la costante maestria e passione, lo smagliante virtuosismo"; ancora l'eccellente pianista Enrico Pace, Boris Kusnezow pianista russo vissuto e formatosi in Germania e pluripremiato, lo spagnolo Luis Cabrera divenuto a soli 20 anni, nel 2006, il contrabbassista principale della Netherlands Philharmonic Orchestra di Amsterdam, musicista con una brillante carriera di interprete ma molto attivo anche come insegnate, e infine due autentiche icone del panorama musicale come STEVEN ISSERLIS, uno degli unici due violoncellisti viventi presenti nella Hall of Fame di Gramophone, e GIDON KREMER in Italia quest'anno per la prima volta, tra i più originali e coinvolgenti artisti della sua generazione.

Gidon Kremer – oltre 200 album registrati, un'orchestra da lui fondata (la Kremerata Baltica) può vantare nella lunga lista di onorificenze e premi – incluso l'Ernst von Siemens Musikpreis, il Bundesverdienstkreuz, il Triumph Prize di Mosca, il Premio Unesco e il Premio "Una Vita Nella Musica Artur Rubinstein – anche il Praemium Imperiale, ampiamente considerato come il Premio Nobel della musica.

Isserlis e Kramer inoltre, sensibili al sostegno dei giovani musicisti ed entusiasti del progetto che ispira NUME Academy & Festival, incontreranno – come "maestri d'eccezione" – i partecipanti alle masterclass, ospitate nel suggestivo contesto dell'ex convento di Sant'Agostino e nell'auditorium ricavato nella chiesa dello stesso.

Qui si terranno anche i recital di questi giovani brillanti artisti con la possibilità per il pubblico di accedere liberamente ad entrambi gli appuntamenti, lezioni ed esibizioni dell'Academy, per conoscere da vicino questi incredibili talenti.

Sarà invece il Teatro Signorelli, costruito a metà Ottocento in stile Neoclassico, la sede dei concerti del Festival in programma il 25, il 27, il 28 e il 29 giugno, alcuni dei quali coinvolgeranno accanto ai big anche i giovani artisti; mentre a luglio per NUME Risonanze altri luoghi d' arte e storia di Cortona saranno coinvolti – il Cortile medievale di Palazzo Casali (sede del MAEC e dell'Accademia Etrusca) e la Chiesa di San Domenico – con tre appuntamenti di notevole richiamo: il primo (8 luglio) con il violoncellista Giovanni Gnocchi e il suo ensemble di sei violoncelli dell'Università Mozarteum di Salisburgo; il secondo (il 24 luglio) con l'atmosfera magica e i benefici delle vibrazioni sonore, nel music healing session candlelight concert di ONOMEYA, violoncellista eclettico con le sue campane tibetane richiama a un'antica pratica olistica; il terzo (31 luglio) con il Trio Candor composto da Lisa Jacobs al violino, Lech Antonio Uszynsky alla viola e Christopher Jepson al violoncello.

Riflettori accesi su Cortona, dunque dal 23 giugno con l'avvio dell'Academy e l'arrivo da tutto il mondo dei giovani talenti e dei grandi artisti internazionali, per una settimana di grande fermento e coinvolgimento, in cui non mancheranno neppure le prove aperte dei concerti al Teatro Signorelli per scuole e conservatori della Toscana ed Umbria.

I CONCERTI DEL FESTIVAL

Per il primo appuntamento serale al Teatro Signorelli con i big del NUME Academy & Festival il 25 giugno (ore 19.00) – il concerto GIDON KREMER – sul palco saliranno: Gidon Kremer, Enrico Pace, Madara Pētersone, Ettore Causa e Andreas Brantelid che si esibiranno nel Notturno per Piano Trio di F. Schubert, nel Quartetto per pianoforte e archi "November 19, 1828" di J. Harbison e nel Quintetto per pianoforte ed archi di A.Schnittke.

Il 27 giugno (orel9.00) per SLAVIC FOLK TALES suoneranno insieme i grandi musicisti di oggi Vlad Stanculeasa, Andreas Brantelid, Boris Kusnezow e sette tra i giovani talenti selezionati per l'Academy, con musiche di A. Glazunov Quintetto per archi Op. 39, e di A. Dvorak con il Quintetto per pianoforte e archi n. 2 Op. 81.

ROMANTICISMO PURO è invece il titolo del concerto del 28 giugno (orel9.00) con protagonisti Tommaso Lonquich, Stella Chen ed Ettore Causa e altri cinque giovani concertisti. In programma J. Brahms Quintetto per clarinetto e archi Op. 115 e A. Borodin Quartetto per archi n. 2.

Gran finale il 29 giugno (ore 19.00) con STEVEN ISSERLIS & FRIENDS e un programma intenso di grande interesse: J.S. Bach Sonata Per Viola Da Gamba Bwv 1027, M. Ravel Sonata per violino e violoncello M. 73, F. Schubert Quintetto "La Trota" Op. 114, D. 667. Sul palco si alterneranno: Steven Isserlis, Boris Kusnezow, Irène Duval, Stella Chen, Ettore Causa e Luis Cabrera.

giornale on line di turismo e cultura del viaggiare
mondointasca

La musica invade Cortona con Nume Academy e Nume Risonanze

Carla Marchetto | 4 Giugno 2025

ARTE & CULTURA LUOGHI SPETTACOLI

Dal 23 giugno al 31 luglio la bella musica risuonerà tra i vicoli antichi, gli edifici storici e le piazze di Cortona. Confronto di generazioni in due Festival di grande musica.

La città di **Cortona**, in provincia di **Arezzo**, scrigno di tesori d'arte e di mostre all'insegna della tradizione e della contemporaneità, segna ancora una volta un suo storico primato con "**Nume Academy & Festival**" e "***Nume Risonanze***". Dal 23 giugno al 31 luglio la bella musica risuonerà tra i vicoli antichi, gli edifici storici e le piazze senza tempo, intrecciando note leggere all'eco delle pietre secolari.

Nume Academy & Festival

Siamo nel terzo millennio, nell'epoca della multiculturalità, della globalizzazione, degli scambi culturali tra studenti di varie nazioni, del ritorno alla meritocrazia tra talenti in ogni campo.

In questo contesto di dialogo e confronto internazionale, Cortona si conferma luogo di incontro privilegiato, dove la musica classica diventa linguaggio comune e ponte tra generazioni e culture.

Nume Academy: la musica e i giovani talenti

Sergey Malborodа violinista ucraino

La città diventa lo scenario di un festival che, giunto alla sua quarta edizione in terra toscana, porta un titolo che è già una dichiarazione d'intenti: **"Nume Academy & Festival"**. Una manifestazione nata per mettere in dialogo giovani talenti emergenti e artisti già affermati, offrendo al pubblico l'emozione di assistere dal vivo all'incontro tra esperienza e futuro generazionale.

Il festival si svolgerà dal **23 al 29 Giugno 2025** sia nello storico Teatro Signorelli che nell'ex convento di Sant'Agostino e nell'auditorium ricavato nella chiesa dello stesso.
Fiore all'occhiello di questa edizione è la possibilità riservata a ***13 giovani talentuosi musicisti***, selezionati tra ***320 candidati*** da tutto il mondo, di partecipare alle *masterclass* gratuite dedicate a violino, viola e violoncello, sotto la guida di maestri provenienti dalle più prestigiose Accademie internazionali.

Cortona laboratorio vivo con Nume Risonanze

Lo scopo dell'iniziativa è sostenere le aspirazioni e le passioni di questi giovani artisti, che con dedizione e spirito di abnegazione si impegnano a incantare il pubblico con virtuosismi musicali capaci di sognare, emozionare e infondere pathos.
Ancora una volta, Cortona si trasformerà per una settimana (dal *23 al 29 giugno*) e poi ***dall'8 al 31 luglio*** con il nuovo evento satellite ***NUME Risonanze***, in un palcoscenico dedicato alla grande musica classica. Uno spettacolo capace di affascinare i cultori del genere e di avvicinare nuove generazioni al linguaggio universale della musica.

Trio Candor

NUME va oltre il concetto di Festival. È un'esperienza che trasforma la cittadina aretina in un laboratorio vivo, dove artisti di fama internazionale condividono il proprio percorso con tredici giovani talenti, contribuendo a far crescere il loro vissuto musicale e umano.

Musicisti di fama mondiale

Gidon Kremer

Tra i musicisti di caratura mondiale segnaliamo la presenza di *Gidon Kremer*, violinista e direttore d'orchestra; *Steven Isserlis*, violoncellista e scrittore inglese; *Vlad Stanculeasa*, violinista e direttore artistico di NUME Academy & Festival; *Stella Chen*, violinista americana (Juilliard School of Music – New York); *Ettore Causa; Andreas Brantelid; Mari Fujino; Lorena Tecu; Irène Duval; Madara Pētersone; Tommaso Lonquich; Enrico Pace; Boris Kusnezow e Luis Cobrera.*

Gli spettacoli programmati a luglio, che vanno sotto il nome di ***NUME Risonanze***, vedranno coinvolti altrettanti luoghi storici di Cortona. Tra questi il Cortile medievale di Palazzo Casali (sede del MAEC e dell'Accademia Etrusca) e la Chiesa di San Domenico – con tre appuntamenti di notevole richiamo: il primo (8 luglio) con il violoncellista Giovanni Gnocchi e il suo ensemble di sei violoncelli.

Steven Isserlis

Il secondo (il 24 luglio) con l'atmosfera magica e

Alfredo Ferre Martínez, in arte Onomeya, meditazione e rilassamento a lume di candela

i benefici delle vibrazioni sonore, nel *music healing session candlelight concert* di ***ONOMEYA***, nome d'arte di Alfredo Ferre, violoncellista eclettico che, con le sue campane tibetane richiama un'antica pratica olistica; il terzo (31 luglio) con il Trio Candor composto da Lisa Jacobs al violino, Lech Antonio Uszynsky alla viola e Christopher Jepson al violoncello.

L'edizione 2025 di *NUME Academy & Festival* è realizzata dall'Associazione Seraphino APS, Comune di Cortona, Tharice Foundation, Associazione Recontres Musicales Alberto Lysy e Truusund Gerrit van Riemsdijk Stiftun.

Informazioni: www.numefestival.it

Abbonamento mensile:
6 € al mese

13 giu 2025

Mancano pochi giorni all'edizione 2025 del Nume Academy & Festival a Cortona in programma dal 23 al 29 giugno

Tra qualche giorno l'arrivo nel centro toscano di tante star internazionali del mondo della musica classica

Arezzo, 13 giugno 2025 – **Mancano pochi giorni all'edizione 2025 del Nume Academy & Festival a Cortona - in programma dal 23 al 29 giugno** - e all'arrivo nel centro toscano di tante star internazionali del mondo della musica classica.

Il conto alla rovescia, per una delle manifestazioni estive più raffinate e glamour della penisola – realizzata dall'Associazione Seraphino APS con il patrocinio e il contributo del Comune di Cortona, il patrocinio della Regione Toscana e di RAI Toscana, il main sponsor Estra e il media partner Radio Rai 3, realizzato grazie al Truus und Gerrit van Riemsdijk Stiftung, all'Associazione Rencontres Musicales Camerata Lysy e alla Tharice Foundation, con il sostegno di Coingas, Caurum, Bpc e la vicinanza di tante altre realtà del territorio, amici della manifestazione e mecenati - è dunque avviato, e Cortona si appresta a diventare una vera capitale internazionale della classica, con imperdibili concerti dei più acclamati interpreti, ma anche con un'Accademia di eccellenze: accanto ai massimi protagonisti del panorama musicale, il borgo accoglierà anche quest'anno, per masterclass di alta formazione in viola, violino e violoncello completamente gratuite - a sostegno delle giovani carriere - 13 talenti emergenti selezionati su oltre 320 domande pervenute da tutto il mondo.

Cortona sarà dunque invasa da musica e bellezza, con scambi, lezioni e confronti tra le stelle affermate e quelle nascenti, offrendo al pubblico tantissime occasioni di coinvolgimento e spettacolo, con 4 superlativi concerti al Teatro Signorelli nell'ambito del Festival, a cominciare dal concerto inaugurale il 25 giugno "GIDON KREMER" che avrà come protagonista appunto Gidon Kremer straordinario violista lettone Premio Nobel delle Arti insieme a Enrico Pace, Madara Pētersone, Ettore Causa e Andreas Brantelid (musiche di F. Schubert, J. Harbison e A.Schnittke); e poi le masterclass dei talentuosi musicisti già richiestissimi dai principali teatri internazionali - cui il pubblico può assistere liberamente - i loro recital a un prezzo e le prove aperte dei concerti simbolici per gli studenti dei conservatori.

Proprio questa doppia anima del NUME Academy & Festival, un festival internazionale all'interno di un'accademia d'archi di eccellenza, è ciò che rende originale e affascinante una manifestazione nata nel 2018 su iniziativa di una giovanissima violinista allora trentenne, la direttrice Natalie Dentini e di un violinista rumeno-svedese di fama internazionale il direttore artistico Vlad Stanculeusa, e per il quarto anno ambientata nella cittadina toscana dal fascino unico: borgo medievale di origine etrusca, patria di grandi pittori come Signorelli e Severini, connubio di paesaggi, storia e arte.

L'obbiettivo è sostenere il talento e avvicinare alla musica classica un pubblico sempre più ampio, mostrando il dietro le quinte dei concerti, la fatica della formazione, il piacere degli scambi culturali tra generazioni e geografie differenti.

l'affascinante nucelo storico di Cortona

I GRANDI PROTAGONISTI

Attesi quest'anno anche dall'Australia, Canada, Hong Kong, Corea del Sud, Stati Uniti, Ungheria, Svezia, Spagna, Germania, ecc i 13 giovani talenti selezionati tra cui, unica presenza italiana, l'eccellente violoncellista siciliana Caterina Isaia (22 anni) premiata in tanti concorsi e con già numerose esibizioni in prestigiosi teatri e nel 2022 all'EXPO di Dubai, al Padiglione Italia, insieme al compositore Giovanni Sollima.

Accanto a loro arriveranno a Cortona, per il Festival e l''Academy il direttore artistico di Nume Academy & Festival il violinista Vlad Stanculeasa (Escola Superior de Música de Catalunya a Barcelona) solista, primo violino d'orchestra e musicista da camera in Europa, Asia e Sud America e da dieci anni primo violino della Gstaad Festival Orchestra in Svizzera; l'affascinante violinista americana Stella Chen (Juillard School of Music – New York) vincitrice del Primo Premio al Concorso Internazionale di violino Queen Elisabeth di Bruxelles 2019, la prima a ricevere il prestigioso "Robert Levin Award" dalla Harvard University e la più giovane vincitrice del concorso Menuhin, ormai pienamente riconosciuta dalla critica e dal pubblico; Ettore Causa (Yale School of Music - New Haven, Connecticut) considerato uno dei più brillanti strumentisti ad arco (viola) del nostro tempo, premiato sia con il premio Peter Schidlof che con quello John Barbirolli per il miglior suono al prestigioso concorso internazionale Lionel Tertisin Inghilterra nel 2000 e lodato dalla stampa internazionale; Andreas Brantelid (Sibelius Academy – Helsinki) incredibile violoncellista danese, oltre ai alle pianiste collaboratrici Mari Fujino (Conservatorio di Cesena, l'Istituto Superiore Studi Musicali di Reggio Emilia e di Modena, ecc.) e Lorena Tecu (New England Conservatory of Music e University College of Fine Arts– Boston)

Musicisti di fama internazionale anche gli altri protagonisti del Festival: la violinista francese Irène Duval, la violinista lettone Madara Pētersone appassionata interprete di musica da camera, Tommaso Lonquich che, primo clarinetto in numerose formazioni orchestrali, è stato acclamato dalla critica come "clarinettista formidabile" per "il suo timbro sontuoso, la costante maestria e passione, lo smagliante virtuosismo"; ancora l'eccellente pianista Enrico Pace, Boris Kusnezow pianista russo vissuto e formatosi in Germania e pluripremiato, lo spagnolo Luis Cabrera divenuto a soli 20 anni, nel 2006, il contrabbassista principale della Netherlands Philharmonic Orchestra di Amsterdam, musicista con una brillante carriera di interprete ma anche molto attivo come insegnate, e infine due autentiche icone del panorama musicale come STEVEN ISSERLIS, uno degli unici due violoncellisti viventi presenti nella Hall of Fame di Gramophone, e GIDON KREMER in Italia quest'anno per la prima volta, tra i più originali e coinvolgenti artisti della sua generazione.

Gidon Kremer - oltre 200 album registrati, un'orchestra da lui fondata (la Kremerata Baltica) può vantare nella lungalista di onorificenze e premi - incluso l'Ernst von Siemens Musikpreis, il Bundesverdienstkreuz, il Triumph Prize di Mosca, il Premio Unesco e il Premio "Una Vita Nella Musica Artur Rubinstein - anche il Praemium Imperiale, ampiamente considerato come il Premio Nobel delle Arti.

Isserlis e Kremer inoltre, sensibili al sostegno dei giovani musicisti ed entusiasti del progetto che ispira NUME Academy & Festival, incontreranno - come "maestri d'eccezione" - i partecipanti alle masterclass cui il pubblico potrà accedere liberamente.

I LUOGHI

Le lezioni saranno ospitate nel suggestivo contesto dell'ex convento di Sant'Agostino e nell'auditorium ricavato nella chiesa dello stesso. Qui si terranno anche i recital di questi giovani brillanti artisti (IL FUTURO DELLA CLASSICA).

Sarà invece il Teatro Signorelli, costruito a metà Ottocento in stile Neoclassico, la sede dei concerti del Festival in programma il 25, 27, 28 e 29 giugno, mentre per l'evento satellite NUME Risonanze (con due appuntamenti a giugno e tre a luglio)saranno coinvolti altri luoghi d'arte e storia di Cortona – Piscina Monti del Parterre, il Museo Diocesano, il Cortile medievale di Palazzo Casali (sede del MAEC e dell'Accademia Etrusca) e la Chiesa di San Domenico - con appuntamenti che incrociano sonorità diverse, arte e paesaggio.

Protagonisti degli appuntamenti di NUME Risonanze saranno il 23 giugno al violino elettrico Sergey Maiboroda con Lorenzo Polizzi dj e, a luglio, il violoncellista Giovanni Gnocchi e il suo ensemble di sei violoncelli dell'Università Mozarteum di Salisburgo; ONOMEYA nome d'arte di Alfredo Ferre, violoncellista eclettico che, con le sue campane tibetane richiama un'antica pratica olistica; il Trio Candor composto da Lisa Jacobs al violino, Lech Antonio Uszynsky alla viola e Christopher Jepson al violoncello.

DATA
Giu 23 - 29 2025

MAGGIORI INFORMAZIONI
Continua a leggere

LUOGO
Cortona (Ar)

CATEGORIA
Musica

Continua a leggere

CONDIVIDI QUESTO EVENTO

Cortona (Ar). Nume Academy & Festival 23-29 giugno 2025

UNA MANIFESTAZIONE UNICA DALLA DOPPIA ANIMA

Tra i grandi artisti che faranno di Cortona una capitale della musica, anche due miti nel panorama artistico: Il Premio Nobel delle Arti GIDON KREMER (25/06) e STEVEN ISSERLIS (29/06) uno dei due unici violoncellisti viventi presenti nella Hall of Fame di Gramophone.
Quindi: il direttore artistico Vlad Stanculeasa, insieme a: Stella Chen, Ettore Causa, Andreas Brantelid, Mari Fujino, Lorena Tecu, Irène Duval, Madara Pētersone, Tommaso Lonquich, Enrico Pace, Boris Kusnezow, Luis Cabrera. Nuovo evento satellite **"NUME Risonanze"** esteso anche a luglio (dall'8 al 31 luglio) con incroci tra arte, musica e paesaggio a coinvolgere siti e luoghi unici. Protagonisti: Sergey Maiboroda al violino elettrico con Lorenzo Polizzi dj, Giovanni Gnocchi e l'ensamble di violoncellisti dell'Università Mozarteum di Salisburgo, Alfredo Ferreaka Onomeya e il Trio Candor con Lisa Jacobs, Lech Antonio Uszynsky, Christopher Iepson.
Un clima effervescente in un luogo dal fascino unico: concerti serali dei grandi artisti, lezioni con insegnanti di prestigiose Accademie internazionali e recital dei giovani talenti aperti al pubblico, collaborazioni tra le stelle di oggi e di domani.

Una delle manifestazioni estive più raffinate e glamour della penisola – realizzata dall'Associazione Seraphino APS con il patrocinio e il contributo del Comune di Cortona, il patrocinio della Regione Toscana e di RAI Toscana, il main sponsor Estra e il media partner Radio Rai 3, realizzata grazie al Truus und Gerrit van Riemsdijk Stiftung, all'Associazione Rencontres Musicales Camerata Lysy e alla Tharice Foundation, con il sostegno di Coingas, Caurum, Bpc e la vicinanza di tante altre realtà del territorio, amici della manifestazione e mecenati – è dunque avviato, e Cortona si appresta a diventare una vera capitale internazionale della classica, con imperdibili concerti dei più acclamati interpreti, ma anche con un'Accademia di eccellenze: accanto ai massimi protagonisti del panorama musicale, il borgo toscano accoglierà anche quest'anno, per masterclass di alta formazione in viola, violino e violoncello completamente gratuite – a sostegno delle giovani carriere – 13 talenti emergenti selezionati su oltre 320 domande pervenute da tutto il mondo.

Cortona sarà dunque invasa da musica e bellezza, con scambi, lezioni e confronti tra le stelle affermate e quelle nascenti, offrendo al pubblico tantissime occasioni di coinvolgimento e spettacolo, con 4 superlativi concerti al Teatro Signorelli nell'ambito del Festival, a cominciare dal concerto inaugurale il 25 giugno "GIDON KREMER" che avrà come protagonista appunto Gidon Kremer straordinario violista lettore Premio Nobel delle Arti insieme a Enrico Pace, Madara Pētersone, Ettore Causa e Andreas Brantelid (musiche di F. Schubert, J. Harbison e A.Schnittke); e poi le masterclass dei talentuosi musicisti già richiestissimi dai principali teatri internazionali – cui il pubblico può assistere liberamente – i loro recital a un prezzo simbolico e le prove aperte dei concerti per gli studenti dei conservatori. Proprio questa doppia anima del NUME Academy & Festival, un festival internazionale all'interno di un'accademia d'archi di eccellenza, è ciò che rende originale e affascinante una manifestazione nata nel 2018 su iniziativa di una giovanissima violinista allora trentenne, la direttrice Natalie Dentini e di un violinista rumeno-svedese di fama internazionale il direttore artistico Vlad Stanculeusa, e per il quarto anno ambientata nella cittadina toscana dal fascino unico: borgo medievale di origine etrusca, patria di grandi pittori come Signorelli e Severini, connubio di paesaggi, storia e arte. L'obbiettivo è sostenere il talento e avvicinare alla musica classica un pubblico sempre più ampio, mostrando il dietro le quinte dei concerti, la fatica della formazione, il piacere degli scambi culturali tra generazioni e geografie differenti.

https://www.numefestival.it/

CULTURA SOCIALE

A Cortona le stelle della classica incontrano giovani musicisti

NUME Academy & Festival, dal 23 al 29 giugno

APR 15, 2025 Musica

Milano, 15 apr. (askanews) – Un festival che fa incontrare le stelle della musica classica – alcuni dei massimi solisti e interpreti internazionali invitati a esibirsi in concerti serali – con i più talentuosi giovani musicisti, selezionati in tutto il mondo per seguire gratuitamente masterclass di alta formazione in violino, viola e violoncello, suonare con gli stessi insegnanti appartenenti a prestigiose Accademie condividendo con tutta la città di Cortona e con il pubblico le emozioni e la passione per la musica.

Proprio questa doppia anima del NUME Academy & Festival – un festival internazionale all'interno di un'accademia d'archi di eccellenza – è ciò che rende originale e affascinante una manifestazione nata nel 2018 su iniziativa di una violinista allora trentenne, Natalie Dentini, e per il quarto anno ambientata nella cittadina toscana, borgo medievale di origine etrusca, patria di grandi pittori come Signorelli e Severini, connubio di paesaggi, storia e arte.

L'obiettivo è sostenere il talento e avvicinare alla musica classica un pubblico sempre più ampio, mostrando il dietro le quinte dei concerti, la fatica della formazione, il piacere degli scambi culturali tra generazioni e geografie differenti.
Così Cortona anche quest'anno per una settimana – dal 23 al 29 giugno – e poi ancora dall'8 al 31 luglio con un nuovo evento satellite, NUME Risonanze, diventa una piccola capitale musicale.

L'edizione 2025 di NUME Academy & Festival – realizzata dall'Associazione Seraphino APS, grazie al Comune di Cortona, alla Tharice Foundation, all'Associazione Rencontres Musicales Alberto Lysy e al Truusund Gerrit van Riemsdijk Stiftun – vedrà la partecipazione di 13 giovani talenti all'inizio della loro carriera professionale, spesso già con importanti riconoscimenti, individuati tra le 320 domande pervenute quest'anno da tutti i continenti.

Assieme a loro arriveranno a Cortona, per le mastercalss e i concerti, il direttore artistico di Nume Academy & Festival il violinista Vlad Stanculeasa (Escola Superior de Música de Catalunya a Barcelona) solista, primo violino d'orchestra e musicista da camera in Europa, Asia e Sud America e da dieci anni primo violino della Gstaad Festival Orchestra in Svizzera; l'affascinante violinista americana Stella Chen (Juillard School of Music – New York) vincitrice del Primo Premio al Concorso Internazionale di violino Queen Elisabeth di Bruxelles 2019, la prima a ricevere il prestigioso "Robert Levin Award" dalla Harvard University e la più giovane vincitrice del concorso Menuhin, ormai pienamente riconosciuta dalla critica e dal pubblico; Ettore Causa (Yale School of Music – New Haven, Connecticut) considerato uno dei più brillanti strumentisti ad arco (viola) del nostro tempo, premiato sia con il premio Peter Schidlof che con quello John Barbirolli per il miglior suono al prestigioso concorso internazionale Lionel Tertisin Inghilterra nel 2000 e lodato dalla stampa internazionale; Andreas Brantelid (Sibelius Academy-Helsinki) incredibile violoncellista danese, oltre alle pianiste collaboratrici Mari Fujino (Conservatorio di Cesena, l'Istituto Superiore Studi Musicali di Reggio Emilia e di Modena, ecc.) e Lorena Tecu (New England Conservatory of Music e University College of Fine Arts- Boston).

29 mar 2025

LAURA LUCENTE
Cronaca

Ricevi le notifiche su AREZZO

Attiva

NUME Academy & Festival 2025: Musica Classica e Giovani Talenti a Cortona

Il NUME Academy & Festival torna a Cortona nel 2025 con concerti serali e masterclass per giovani talenti internazionali.

Il NUME Academy & Festival torna a Cortona nel 2025 con concerti serali e masterclass per giovani talenti internazionali.

La **musica classica** torna protagonista a **Cortona** e quest'anno amplia i suoi appuntamenti. Per il quarto anno consecutivo la città ospita il **NUME Academy & Festival** fissato nel 2025 dal 23 al 29 giugno. Dall'8 al 31 luglio, invece, arriva un nuovo evento satellite: "NUME Risonanze". La formula del festival resta invariata: far incontrare le grandi stelle della musica classica - alcuni dei massimi solisti e interpreti internazionali invitati a esibirsi in **concerti serali** - con i più talentuosi giovani musicisti, selezionati in tutto il mondo per seguire gratuitamente masterclass di alta formazione in violino, viola e violoncello. Una formula che rende originale la manifestazione nata nel 2018 su iniziativa di una della violinista Natalie Dentini. "L'obbiettivo è sostenere il talento e avvicinare alla musica classica un pubblico sempre più ampio – ricorda Dentini - mostrando il dietro le quinte dei concerti, la fatica della formazione, il piacere degli scambi culturali tra generazioni e geografie differenti". Sono 13 i giovani talenti all'inizio della loro carriera professionale, spesso già con importanti riconoscimenti, individuati tra le 320 domande pervenute quest'anno da tutti i continenti. Assieme a loro arriveranno a Cortona, per le mastercalss e i concerti, il direttore artistico di Nume Academy & Festival il violinista Vlad Stanculeasa; la pluripremiata violinista americana Stella Chen; Ettore Causa considerato uno dei più brillanti strumentisti ad arco (viola) del nostro tempo; Andreas Branteli incredibile violoncellista danese, oltre alle pianiste collaboratrici Mari Fujino e Lorena Tecu. Musicisti di fama internazionale anche gli altri protagonisti del Festival: la violinista francese Irène Duval, la violinista lettone Madara Petersone , Tommaso Lonquich, primo clarinetto in numerose formazioni orchestrali, i. pianista Enrico Pace, Boris Kusnezow pianista russo, lo spagnolo Luis Cabrera e infine due autentiche icone del panorama musicale come Steven Isserlis, uno degli unici due violoncellisti viventi presenti nella Hall of Fame di Gramophone, e Gidon Kremer (nella foto) in Italia quest'anno per la prima volta, tra i più originali e coinvolgenti artisti della sua generazione. Sarà ancora il centro Convegni Sant'Agostino il cuore pulsante degli eventi. Sarà invece il Teatro Signorelli, la sede dei concerti del Festival in programma il 25, 27, 28 e 29 giugno. A luglio per Nume Risonanze altri luoghi d'arte e storia di Cortona saranno coinvolti, dal Cortile di Palazzo Casali alla Chiesa di San Domenico.

Nume Academy & Festival 23-29 giugno 2025

Redazione
Ultima modifica: 12 Maggio 2025 12:48

Nume Risonanze 8-31 luglio 2025 CORTONA (AR)

Nume Academy & Festival 23-29 giugno 2025
Nume Risonanze 8-31 luglio 2025
CORTONA (AR)

NUME ACADEMY & FESTIVAL
TORNA A CORTONA DAL 23 AL 29 GIUGNO.
UNA MANIFESTAZIONE UNICA DALLA DOPPIA ANIMA
UN FESTIVAL INTERNAZIONALE ALL'INTERNO DI
UN'ACCADEMIA D'ARCHI DI ECCELLENZA
GRANDI INTERPRETI DELLA MUSICA CLASSICA IN CONCERTO
E 13 GIOVANI TALENTI, ALL'INIZIO DELLA LORO CARRIERA,
SELEZIONATI SU 320 CANDIDATURE DA TUTTO IL MONDO,
PER MASTERCLASS GRATUITE, DI ALTA FORMAZIONE
DI VIOLINO, VIOLA E VIOLONCELLO

Un clima effervescente in un luogo dal fascino unico:
lezioni con insegnanti di prestigiose Accademie internazionali
e recital dei giovani talenti aperti al pubblico,
concerti serali dei grandi artisti,
collaborazioni tra le stelle di oggi e di domani.

A Cortona due icone assolute
– GIDON KREMER e STEVEN ISSERLIS –
e il direttore artistico ***Vlad Stanculeasa****, insieme a:*
Stella Chen, Ettore Causa, Andreas Brantelid, Mari Fujino,
Lorena Tecu, Irène Duval, Madara Pētersone,
Tommaso Lonquich, Enrico Pace, Boris Kusnezow, Luis Cabrera.

Nuovo evento satellite a luglio ***"NUME Risonanze"****,*
con tre concerti diffusi nella città.
Protagonisti: ***Giovanni Gnocchi*** *e l'ensamble*
di violoncellisti dell'Università Mozarteum di Salisburgo,
Alfredo Ferre aka Onomeya e il **Trio Candor** *con*
Lisa Jacobs, Lech Antonio Uszynsky, Christopher Jepson .

Gidon Kremer e, sotto, Steven Isserlis

SOSTENERE IL TALENTO

Si definisce **"Il festival del talento straordinario"**, perché fa incontrare le **grandi stelle della musica classica** – alcuni dei **massimi solisti e interpreti internazionali** invitati a esibirsi in concerti serali – **con i più talentuosi giovani musicisti, selezionati in tutto il mondo** per seguire **gratuitamente *masterclass* di alta formazione** in violino, viola e violoncello, **suonare con gli stessi insegnanti appartenenti a prestigiose Accademie** e **incontrare i loro idoli**, condividendo con tutta la città – **un luogo magico come Cortona** – e con il pubblico **le emozioni e la passione per la musica.**

Proprio **questa doppia anima** del **NUME Academy & Festival** – **un festival internazionale all'interno di un'accademia d'archi di eccellenza** – è ciò che rende **originale e affascinante una manifestazione nata nel 2018 su iniziativa di una giovanissima violinista** allora trentenne, **Natalie Dentini**, e per il **quarto anno ambientata nella cittadina toscana dal fascino unico**: borgo medievale di origine etrusca, patria di grandi pittori come Signorelli e Severini, connubio di paesaggi, storia e arte.

L'obbiettivo è **sostenere il talento e avvicinare alla musica classica** un pubblico sempre più ampio, mostrando **il dietro le quinte dei concerti, la fatica della formazione, il piacere degli scambi culturali tra generazioni e geografie differenti.**

Così Cortona (AR) **anche quest'anno per una settimana – dal 23 al 29 giugno** – e poi **ancora dall'8 al 31 luglio** con un nuovo **evento satellite, NUME Risonanze**, diventa una **piccola capitale musicale.**

l'affascinante nucelo storico di Cortona

I GRANDI PROTAGONISTI

L'edizione 2025 di NUME Academy & Festival – realizzata dall'Associazione Seraphino APS, grazie al **Comune di Cortona**, alla **Tharice Foundation**, all'**Associazione Rencontres Musicales Alberto Lysy** e al **Truusund Gerrit van Riemsdijk Stiftun** – vedrà la partecipazione di **13 giovani talenti** all'inizio della loro carriera professionale, spesso già con importanti riconoscimenti, **individuati tra le 320 domande pervenute quest'anno da tutti i continenti.**

Assieme a loro arriveranno a Cortona, per le *masterclass* e i concerti, il **direttore artistico** di Nume Academy & Festival il violinista **Vlad Stanculeasa** (**Escola Superior de Música de Catalunya a Barcelona**) solista, primo violino d'orchestra e musicista da camera in Europa, Asia e Sud America e da dieci anni primo violino della Gstaad Festival Orchestra in Svizzera; l'affascinante violinista americana **Stella Chen** (**Juillard School of Music – New York**) vincitrice del Primo Premio al Concorso Internazionale di violino Queen Elisabeth di Bruxelles 2019, la prima a ricevere il prestigioso "Robert Levin Award" della Harvard University e la più giovane vincitrice del concorso Menuhin, ormai pienamente riconosciuta dalla critica e dal pubblico; **Ettore Causa** (**Yale School of Music – New Haven, Connecticut**) considerato uno dei più brillanti strumentisti ad arco (viola) del nostro tempo, premiato sia con il premio Peter Schidlof che con quello John Barbirolli per il miglior suono al prestigioso concorso internazionale Lionel Tertisin Inghilterra nel 2000 e lodato dalla stampa internazionale; **Andreas Brantelid** (**Sibelius Academy–Helsinki**) incredibile violoncellista danese, oltre alle **pianiste collaboratrici Mari Fujino** (Conservatorio di Cesena, l'istituto Superiore Studi Musicali di Reggio Emilia e di Modena, ecc.) e **Lorena Tecu** (New England Conservatory of Music e University College of Fine Arts–Boston).

Musicisti di fama internazionale anche gli altri protagonisti del Festival: la violinista francese **Irène Duval**, la violinista lettone **Madara Pētersone** appassionata interprete di musica da camera, **Tommaso Lonquich** che, primo clarinetto in numerose formazioni orchestrali, è stato acclamato dalla critica come **"clarinettista formidabile"** per ***"il suo timbro sontuoso, la costante maestria e passione, lo smagliante virtuosismo"***; ancora l'eccellente pianista **Enrico Pace**, **Boris Kusnezow** pianista russo vissuto e formatosi in Germania e

pluripremiato, lo spagnolo **Luis Cabrera** divenuto a soli 20 anni, nel 2006, il contrabbassista principale della Netherlands Philharmonic Orchestra di Amsterdam, musicista con una brillante carriera di interprete ma anche molto attivo come insegnate, e infine due autentiche **icone del panorama musicale** come **STEVEN ISSERLIS**, **uno degli unici due violoncellisti viventi presenti nella Hall of Fame di Gramophone**, e **GIDON KREMER in Italia quest'anno per la prima volta, tra i più originali e coinvolgenti artisti della sua generazione.**

Gidon Kremer – oltre 200 album registrati, un'orchestra da lui fondata (la Kremerata Baltica) può vantare **nella lungalista di onorificenze e premi** – incluso l'Ernst von Siemens Musikpreis, il Bundesverdienstkreuz, il Triumph Prize di Mosca, il Premio Unesco e il Premio "Una Vita Nella Musica Artur Rubinstein – anche il **Praemium Imperiale**, ampiamente **considerato come il Premio Nobel della musica.**

Isserlis e Kremer inoltre, **sensibili al sostegno dei giovani musicisti** ed **entusiasti del progetto che ispira NUME Academy & Festival**, incontreranno – come "maestri d'eccezione" – i partecipanti alle ***masterclass***, ospitate nel suggestivo contesto dell'**ex convento di Sant'Agostino** e nell'**auditorium ricavato nella chiesa dello stesso.**

Qui si terranno **anche i *recital* di questi giovani brillanti artisti, IL *FUTURO DELLA CLASSICA*** (28 e 29 giugno ore 11.30), con la possibilità per il pubblico di **accedere liberamente a tutti gli appuntamenti dell'Academy, lezioni ed esibizioni**, per conoscere da vicino questi incredibili talenti.

Sarà invece il **Teatro Signorelli**, costruito a metà Ottocento in stile Neoclassico, **la sede dei concerti del Festival** in programma il **25, 27, 28 e 29 giugno, alcuni dei quali coinvolgeranno accanto ai big anche i giovani artisti**, mentre a **luglio per NUME Risonanze** altri **luoghi d'arte e storia di Cortona** saranno coinvolti – il **Cortile medievale di Palazzo Casali** (sede del MAEC e dell'Accademia Etrusca) e la **Chiesa di San Domenico** – con **tre appuntamenti di notevole richiamo**: il primo (8 luglio) con il violoncellista **Giovanni Gnocchi e il suo ensemble di sei violoncelli dell'Università Mozarteum di Salisburgo**; il secondo (il 24 luglio) con l'atmosfera magica e i benefici delle vibrazioni sonore, nel ***music healing session candlelight concert*** di **ONOMEYA**, nome d'arte di Alfredo Ferre, **violoncellista eclettico** che, con le sue **campane tibetane** richiama un'antica pratica olistica; il terzo (31 luglio) con il **Trio Candor** composto da **Lisa Jacobs** al violino, **Lech Antonio Uszynsky** alla viola e **Christopher Jepson** al violoncello.

Riflettori accesi su Cortona, dunque dal 23 giugno con l'avvio dell'Academy e l'arrivo da tutto il mondo dei giovani talenti e dei grandi artisti internazionali, per una settimana di grande fermento e coinvolgimento, in cui non mancheranno neppure **le prove aperte dei concerti al Teatro Signorelli per scuole e conservatori della Toscana e dell'Umbria.**

I CONCERTI DEL FESTIVAL

Per il primo appuntamento serale al Teatro Signorelli con i big del NUME Academy & Festival **il 25 giugno** (ore 19.00) – il concerto ***GIDON KREMER*** – sul palco saliranno: **Gidon Kremer, Enrico Pace, Madara Pētersone, Ettore Causa** e **Andreas Brantelid** che si esibiranno nel *Notturno per Piano Trio* di **F. Schubert**, nel *Quartetto per pianoforte e archi "November 19, 1828"* di **J. Harbison** e nel *Quintetto per pianoforte ed archi* di **A.Schnittke.**

Il 27 giugno (ore19.00) per ***SLAVIC FOLK TALES*** **suoneranno insieme** i grandi musicisti di oggi **Vlad Stanculeasa, Andreas Brantelid, Boris Kusnezow e sette tra i giovani talenti selezionati** per l'Academy, con musiche di **A. Glazunov** *Quintetto per archi Op. 39*, e di **A. Dvorak** con il *Quintetto per pianoforte e archi n. 2 Op. 81.*

ROMANTICISMO PURO è invece il titolo del concerto del **28 giugno** (ore19.00) con protagonisti **Tommaso Lonquich, Stella Chen** ed **Ettore Causa** e altri **cinque giovani concertisti**. In programma **J. Brahms** *Quintetto per clarinetto e archi Op. 115* e **A. Borodin** *Quartetto per archi n. 2.*

Gran finale il **29 giugno** (ore 19.00) con ***STEVEN ISSERLIS & FRIENDS*** e un programma intenso di grande interesse: ***J.S. Bach*** *Sonata Per Viola Da Gamba Bwv 1027*, ***M. Ravel*** *Sonata per violino e violoncello M. 73*, ***F. Schubert*** *Quintetto "La Trota" Op. 114, D. 667*. Sul palco si alterneranno: **Steven Isserlis, Boris Kusnezow, Irène Duval, Stella Chen, Ettore Causa** e **Luis Cabrera.**

Presto i nomi dei 13 selezionatissimi, talentuosi giovani musicisti, ammessi al prestigioso NUME Academy & Festival 2025 !!!!

Info sui programmi e per acquisto biglietti dei concerti serali : www.numefestival.it

Natalie Dentini, ideatrice e direttrice di Nume Academy & Festival

Arte e Arti

DA METTERE IN AGENDA

"Sostenere il talento" a Cortona con Nume Academy & Festival

DI REDAZIONE

19 Maggio, 2025

Con l'obbiettivo di sostenere il talento e avvicinare alla musica classica un pubblico sempre più ampio, mostrando il dietro le quinte dei concerti, la fatica della formazione, il piacere degli scambi culturali tra generazioni e geografie differenti, da lunedì 23 a domenica 29 giugno i riflettori si accenderanno su Cortona nell'edizione 2025 di *Nume Academy & Festival*, con l'arrivo di giovani talenti e grandi artisti internazionali, per una settimana di fermento e coinvolgimento, in cui non mancheranno le prove aperte dei concerti, al Teatro Signorelli, per scuole e conservatori di Toscana e Umbria. Viene definito "il festival del talento straordinario" in quanto fa incontrare grandi stelle della musica classica – alcuni dei massimi solisti e interpreti internazionali invitati a esibirsi in concerti serali – con i più talentuosi giovani musicisti, selezionati in tutto il mondo per seguire gratuitamente *masterclass* di alta formazione in violino, viola e violoncello, suonare con gli stessi insegnanti appartenenti a prestigiose Accademie e incontrare i loro idoli, condividendo con il pubblico le emozioni e la passione per la musica.

Saranno tredici i giovani talenti all'inizio della loro carriera professionale, spesso già con importanti riconoscimenti, individuati tra le oltre trecento domande pervenute. Assieme a loro arriveranno a Cortona, per le *masterclass* e i concerti, il direttore artistico di *Nume Academy & Festival* il violinista Vlad Stanculeasa (Escola Superior de Música de Catalunya a Barcelona) solista, primo violino d'orchestra e musicista da camera in Europa, Asia e Sud America e da dieci anni primo violino della Ostaad Festival Orchestra in Svizzera; l'affascinante violinista americana Stella Chen (Juillard School of Music – New York) vincitrice del Primo Premio al Concorso Internazionale di violino Queen Elisabeth di Bruxelles 2019, la prima a ricevere il prestigioso "Robert Levin Award" dalla Harvard University e la più giovane vincitrice del concorso Menuhin, ormai pienamente riconosciuta dalla critica e dal pubblico; Ettore Causa (Yale School of Music – New Haven, Connecticut) considerato uno dei più brillanti strumentisti ad arco (viola) del nostro tempo, premiato sia con il premio Peter Schidlof che con quello John Barbirolli per il miglior suono al prestigioso concorso internazionale Lionel Tertisin Inghilterra nel 2000 e lodato dalla stampa internazionale; Andreas Brantelid (Sibelius Academy–Helsinki) incredibile violoncellista danese, oltre alle pianiste collaboratrici Mari Fujino (Conservatorio di Cesena, l'Istituto Superiore Studi Musicali di Reggio Emilia e di Modena) e Lorena Tecu (New England Conservatory of Music e University College of Fine Arts – Boston).

Musicisti di fama internazionale anche gli altri protagonisti del Festival: la violinista francese Irène Duval, la violinista lettone Madara Pētersone appassionata interprete di musica da camera, Tommaso Lonquich che, primo clarinetto in numerose formazioni orchestrali, è stato acclamato dalla critica come "*clarinettista formidabile*" per "*il suo timbro sontuoso, la costante maestria e passione, lo smagliante virtuosismo*", ancora l'eccellente pianista Enrico Pace, Boris Kusnezow pianista russo vissuto e formatosi in Germania e pluripremiato, lo spagnolo Luis Cabrera divenuto a soli 20 anni, nel 2006, il contrabbassista principale della Netherlands Philharmonic Orchestra di Amsterdam, musicista con una brillante carriera di interprete ma anche molto attivo come insegnante, e infine due autentiche icone del panorama musicale come Steven Isserlis, uno dei soli due violoncellisti viventi presenti nella *Hall of Fame* di Gramophone, e Gidon Kremer – oltre duecento album registrati, un'orchestra da lui fondata (la Kremerata Baltica) – in Italia quest'anno per la prima volta, tra i più originali e coinvolgenti artisti della sua generazione.

Proprio questa doppia anima del *Nume Academy & Festival* – un festival internazionale all'interno di un'accademia d'archi di eccellenza – è ciò che rende originale e affascinante una manifestazione nata nel 2018 su iniziativa di una giovanissima violinista allora trentenne, Natalie Dentini, e per il quarto anno ambientata nella cittadina toscana dal fascino unico: borgo medievale di origine etrusca, patria di grandi pittori come Signorelli e Severini, connubio di paesaggi, storia e arte.
Vi riferiremo più avanti, ma intanto prendete nota anche di un nuovo evento satellite, "*Nume Risonanze*" programmato da martedì 8 a giovedì 31 luglio farà diventare la splendida Cortona una piccola capitale musicale.
Ogni ulteriore informazione e dettaglio al sito ufficiale.

Dettagli

L'edizione 2025 di *Nume Academy & Festival* è realizzata dall'Associazione Seraphino APS, grazie al Comune di Cortona, alla Tharice Foundation, all'Associazione Rencontres Musicales Alberto Lysy e al Truusund Gerrit van Riemsdijk Stiftung.

DIDASCALIE IMMAGINI

courtesy Ufficio stampa Villaggio Globale International

1. locandina edizione 2025 *Nume Academy & Festival*
2. collage con alcuni grandi artisti presenti a Cortona dal 23 al 29 giugno 2025
3. veduta aerea del nucleo storico di Cortona

Dove e quando

Evento:

Indirizzo: Teatro Signorelli - Piazza Luca Signorelli - Cortona
[Guarda su Google Maps]

Date: 23 Giugno, 2025 - 29 Giugno, 2025

gdm
giornaledellamusica.it

A Cortona torna il NUME Academy & Festival

Dal 23 al 29 giugno NUME Academy & Festival ospita masterclass e concerti con Gidon Kremer e Steven Isserlis fra gli altri, mentre NUME Risonanze propone concerti in luoghi d'arte della città toscana in luglio

di Stefano Nardelli

NEWS / CLASSICA
23 MAGGIO 2025
tempo di lettura 3'

Il Teatro Signorelli

A Cortona dal 23 giugno torna NUME Academy & Festival. Fino al 29 giugno l'Academy accoglierà giovani talenti internazionali e grandi artisti internazionali per una settimana di masterclass e concerti al Teatro Signorelli.

L'edizione 2025 vedrà la partecipazione di 13 giovani musicisti selezionati fra le 320 domande pervenute quest'anno da tutti i continenti per frequentare le masterclasstenute dai docenti Vlad Stanculeasa, direttore artistico e docente presso l'Escola Superior de Música de Catalunya a Barcelona, Stella Chen violinista e docente alla Juillard School of Music di New York, Ettore Causa violista e docente presso la Yale School of Music a New Haven (Connecticut), Andreas Brantelid, violoncellista alla Sibelius Academy di Helsinki, oltre alle pianiste Mari Fujino e Lorena Tecu. Accanto a loro due "maestri d'eccezione", Steven Isserlis e Gidon Kramer, incontreranno i partecipanti alle masterclass, ospitate nell'ex convento di Sant'Agostino e nell'Auditorium ricavato nella chiesa del complesso monastico.

Sarà invece il Teatro Signorelli ad ospitare i concerti del Festival, alcuni dei quali coinvolgeranno i giovani artisti accanto agli affermati concertisti. Apre il cartellone il 25 giugno Gidon Kremer con Enrico Pace, Madara Pētersone, Ettore Causa e Andreas Brantelid, che proporranno il Notturno per Piano Trio di Schubert, il Quartetto per pianoforte e archi "November 19, 1828" di Harbison e il Quintetto per pianoforte ed archi di Schnittke. A seguire, il 27 giugno Vlad Stanculeasa, Andreas Brantelid, Boris Kusnezow e sette tra i giovani musicisti dell'Academy in "Slavic Folk Tales" eseguiranno musiche di Glazunov e di Dvorak. Il 28 giugno Tommaso Lonquich, Stella Chen, Ettore Causa e cinque giovani musicisti dell'Academy in "Romanticismo puro" proporranno pagine di Brahms e Borodin. Gran finale il 29 giugno con Steven Isserlis & Friends in un programma aperto dalla Sonata Per Viola Da Gamba BWV 1027 di Bach, seguito dalla Sonata per violino e violoncello di Ravel e dal Quintetto "La Trota" di Schubert.

Novità dell'edizione 2025 sarà l'evento satellite NUME Risonanze con tre concerti diffusi nella città in luoghi d'arte come il Cortile medievale di Palazzo Casali e la Chiesa di San Domenico. L'8 luglio in programma il concerto del violoncellista Giovanni Gnocchi e del suo ensemble di sei violoncelli dell'Università Mozarteum di Salisburgo. A seguire, il 24 luglio sarà l'eclettico violoncellista Onomeya a proporre un "music healing session candlelight concert" con campane tibetane. Infine il 31 luglio sarà la volta del Trio Candor con Lisa Jacobs al violino, Lech Antonio Uszynsky alla viola e Christopher Jepson al violoncello.

Tempo di lettura: 6 minuti

NATALIE DENTINI è riuscita a realizzare un progetto di grande valore, che merita spazio e attenzione, non solo da parte degli addetti ai lavori. L'augurio è che possa intercettare sempre più spettatori che, attraverso NUME festival hanno l'opportunità di (ri)avvicinarsi alla musica dal vivo grazie a grandi professionisti internazionali e la chiave di proposte particolari. Una manifestazione unica dalla doppia anima: un festival internazionale all'interno di un'accademia d'archi di eccellenza.

Aretina d'origine, riconosce di esser stata fortunata nell'aver incontrato suo marito il violinista Vlad Stanculeanu (direttore artistico di Nume Academy & Festival) e musicisti di grandissimo livello coi quali si è instaurato un rapporto d'amicizia. In questo contagio positivo, ci spiega, «sin dall'inizio del progetto NUME abbiamo sempre cercato di impostarlo con cura e dignità tanto che è nato innanzitutto con l'idea di un'accademia. Col tempo siamo cresciuti e, per una serie di naturali evoluzioni, è chiaramente diventato anche un festival. Lo scopo era dare ai ragazzi la possibilità di viversi e di essere visti proprio come artisti.

Natalie Dentini racconta il programma di NUME Academy & Festival 2025, dal 23 al 29 giugno a Cortona

«Quest'anno è particolarmente variegato. Abbiamo deciso di intraprendere una strada con sfumature differenti dal forte programma classico ritenendo che fosse necessario coinvolgere ancora oggi il pubblico con diversi temi. In passato siamo stati molto rigorosi e puri in questo senso, evitando i concerti all'aperto e cercando di mantenere il tutto molto più istituzionale perché siamo dell'idea che la musica vada ascoltata così.

Allo stesso tempo abbiamo cercato soluzioni divertenti, sempre di alto profilo, per portare anche un po' la musica in luoghi diversi. Sono previste tre collaborazioni particolari per NUME risonanze: il violoncellista Giovanni Gnocchi e il suo ensemble di sei violoncelli dell'Università Mozarteum di Salisburgo (18 luglio). Un nostro ex allievo, Alfredo Ferre col nome d'arte Onemeya, compositore e violoncellista eclettico con le sue campane tibetane propone il 24 luglio music healing session candlelight concert. A fine luglio, il 31 luglio, il Trio Candor composto da Lisa Jacobs al violino, Lech Antonio Uszynsky alla viola e Christopher Jepson al violoncello, che propone le Variazioni Goldberg di Bach.

Natalie Dentini: l'intervista

D: Da dove nasce la sensibilità verso i giovani?

«Ho notato come in Italia sia molto difficile entrare in percorsi giusti e comprendere bene quale sia il cammino da compiere. Non si capisce dopo il conservatorio cosa sia importante fare e, non essendoci tanta attività musicale in generale nel Bel Paese, è anche difficile orientarsi e capire quali sono le prospettive.
Il primo istinto è stato quello di far vedere, soprattutto ai ragazzi italiani, a che punto si può arrivare. A differenza, ad esempio dello sport, si sente molto poco parlare di giovani talenti o di vincitori di concorsi. Oggi, grazie ai social è più facile confrontarsi con il top per aspirare a quel livello; noi cerchiamo di dare il nostro contributo per cui da tanti anni coinvolgiamo i conservatori e le scuole di musica».

D: Quindi da noi, se vogliamo, l'iniziativa sta un po' al singolo?

«Sì, troppo spesso è così; mentre in America ci sono percorsi di studi scolastici più lunghi e quando si entra in un grande conservatorio e/o in una squadra di musicisti, si è dentro un circuito che lavora, si avviano collaborazioni con altri istituti. Non è mia intenzione muovere delle critiche, ma delle riflessioni e non credo sia un caso che abbiamo avuto pochi italiani che sono riusciti ad accedere all'accademia. Ovviamente io mi riferisco agli archi. In otto anni abbiamo ricevuto più di 1.100 domande di iscrizione ai corsi e facendo parte della commissione ho il polso della situazione. Ritengo che sia anche una responsabilità delle istituzioni consigliare la musica classica con cura e come momento per riavvicinarsi a specifici valori».

D: A quali si riferisce?

«La musica ti dà delle emozioni di pienezza, rispetto, amore, bellezza e questi sono valori molto importanti. Sicuramente non tutti hanno la stessa sensazione quando escono dai concerti. Io vivo in Spagna e ogni volta in cui vado a un concerto è pieno di giovani per cui incide tanto come ci si approccia all'ascolto della musica o a visitare una mostra. Dobbiamo essere più aperti verso la cultura perché ha un valore sociale enorme».

D: Si parla di educazione sentimentale a scuola e, forse, attraverso il teatro declinato anche tramite la musica classica potrebbe essere più efficace di tante altre lezioni teoriche. Che ne pensa?

«La responsabilità è innanzitutto delle famiglie, ma è difficile. La questione dell'avere pubblico ai concerti è un punto essenziale. Ciò che sta accadendo nella nostra società è sintomatico e bisogna interrogarsi su come cresciamo i nostri figli. Il mio pensiero è quello di offrire loro delle occasioni di sport, occuparli con la musica e lo stesso pensiero verso i ragazzi dovrebbero averlo un buon sindaco e un buon ministro».

D: Natalie, tornando al progetto, iniziato presso il lago Trasimeno, come si è arrivati a Cortona?

«Ad essere sincera NUME era cresciuto troppo e non riuscivamo più a rimanere sull'isola per motivi logistici perché non avevamo spazio per ospitare gli artisti e diventava molto complicato la sera con i traghetti. Cortona la conosco bene essendo originaria di Arezzo e ci è sembrato il luogo perfetto per tanti motivi. Il primo sta nel suo essere una meta turistica incredibile, è una cittadina ricca di cultura, di eventi, con musei bellissimi, un teatro stupendo e ha una prevalenza turistica straniera rilevante il che ci permette di rivolgerci a un'utenza preparata e che accoglie bene. Parliamo di un borgo piccolo e quindi si ritorna all'idea di rimanere in un ambiente che non sia dispersivo. Ormai è il quarto anno in cui siamo a Cortona e ci auguriamo che possa continuare a lungo questa residenza. La città è molto aperta e accogliente e riceviamo pure un grande sostegno del comune».

D: Se dovesse dare il polso di cosa cercate quando selezionate?

«Non è mai semplice come 'posizione' perché un musicista ha anni di studio, preparazione e sacrifici alle spalle. Ci arrivano video di 5-10 minuti l'uno. Non abbiamo nessuna presunzione, il giudizio della commissione non definisce una persona un musicista, è solo l'impressione di quattro persone (ci tiene ad aggiungere: dico quattro persone, neanche artisti, perché può essere anche l'artista più grande del mondo e non saper leggere bene la persona che sta suonando). Questa è una premessa molto importante, perché sul tema audizioni e competizioni, tutti (Vlad Stanculeasa, Stella Chen, Ettore Causa e Andreas Brantelid) sono molto cauti. Chiaramente il primo aspetto fondamentale è il livello tecnico, perché c'è una questione proprio di tempistica, nel senso che lo studente arriva e deve sapere – c'è un livello al di sotto del quale non si può andare altrimenti si rischierebbe di mettere in difficoltà gli altri dell'Academy. Si analizza il curriculum per capire se chi si candida ha esperienza nella musica da camera, se è una persona aperta, disponibile a collaborare e a crescere velocemente essendo il percorso molto serrato. Quando un docente ha di fronte qualcuno di malleabile è più facile confrontarsi e parlare; se, invece, si trova una persona piuttosto strutturata e quindi più rigida, allora è difficile lavorare».

D: Un fattore caratteristico?

«Proporre l'accademia gratuita è stata la scelta principale di quando abbiamo iniziato. Richiamando la questione della responsabilità, io ho sempre partecipato a masterclass carissime, condividendo una stanza in tre/quattro persone. Col mio staff ce la mettiamo tutta nel fargli fare una full immersion per cui devono pensare solo a suonare e relazionarsi tra loro e con gli artisti.
Gratuito anche perché tutti i professori dell'accademia, (purtroppo Antonio Lysy è venuto a mancare) Ettore Causa, Vlad Sanculiasa vengono da una formazione di questo genere, Menuhin Academy, dove una volta entrato si ha un stipendio mensile per le cose di prima necessità e si ha un alloggio.
Credo che sia un po' tornare al vecchio mecenatismo: cosa facciamo noi per l'arte ed è il nostro segnale di appoggio verso la musica e verso gli artisti».

D: A proposito di talenti, mi incuriosisce anche il coinvolgimento della ventiduenne Caterina Isaia

«Quando abbiamo visto la sua iscrizione ne siamo stati molto contenti. Ha fatto una bellissima audizione e si è meritata il posto nell'Academy. La si potrà ascoltare sia come solista che all'interno di un gruppo di musica da camera».

D: Sono giorni di incontro tra artisti internazionali e studenti molto preparati

«Pensiamo che sia importante un ambiente dove si possano creare connessioni. Gli studenti hanno un livello veramente professionale, molti hanno già carriere internazionali, e proprio per la preparazione che possiedono riescono a suonare, dopo quattro giorni di masterclass, davanti al pubblico. Se si pensa che quattro persone si sono incontrate tre giorni prima, hanno avuto così poco tempo per provare e poi si esibiscono con una qualità così alta, si resta di stucco.
In più si creano dei contatti anche per il loro futuro».

D: Concludiamo con una suggestione... Se dovesse usare un brano per raccontare questa ottava edizione?

«Tra i programmi che attendo con curiosità di ascoltare direi il concerto Romanticismo puro (28 giugno) con protagonisti Tommaso Lonquich, Stella Chen ed Ettore Causa e altri cinque giovani concertisti. In programma J. Brahms Quintetto per clarinetto e archi Op. 115 e A. Borodin Quartetto per archi n. 2. Questi sono un po' i soundtrack di quest'anno che mi ronzano mentre lavoro».

Ph cover: May Zircus

Andreas Brantelid · Boris Kuvezdzic · Enrico Pace · Ettore Causa · Gidon Kremer · Irène Duval · Lorena Teca · Luis Cabrera · Madara Pitenaune · Mari Fujino · Natalie Dentini · NUME Academy & Festival · Stella Chen · Steven Isserlis · Tommaso Lonquich · Vlad Stanculeasa

SPETTACOLI

L'INTELLIGENTE ARTIFICIALE

L'HOMO SAPIENS E LA TENTAZIONE DI SALTARE LA FILA

di **Saverio Raimondo**

Caro Intelligente Artificiale, sarà capitato anche a te di trovarti in fila in un ufficio pubblico, al supermercato o in coda in autostrada, e avere la sensazione che quella parallela alla tua sia sempre la più scorrevole. Una tipica reazione è quella di zigzagare tra le code, nel disperato tentativo di guadagnare qualche preziosissimo secondo. Come capire quale fila è più scorrevole?
Mauro

Fare la fila è un'esperienza quintessenziale dell'essere umano, non a caso "camminare a passo d'uomo" ne è sinonimo. L'essere umano non ha la coda ma si trova a farla, specie all'ora di punta. Anche altre specie animali si mettono in fila, per esempio le formiche; ma esse scorrono, non vanno lente o si bloccano senza motivo come alcuni di noi, rallentando quelle dietro senza nemmeno un claxon con cui sfogarsi. Voler saltare la fila altresì è un istinto naturale: ricordiamoci sempre che discendiamo da scimmie che saltavano da un ramo a un altro, quindi voler "passare avanti" è comunque un chiaro salto evolutivo. La scienza ha studiato il fenomeno della coda e si è molto interrogata su come trovare una soluzione per ridurre i tempi di attesa, specie se si sta facendo la fila sotto il sole o per andare in bagno. Una soluzione che non fosse il sopprimere chi ci sta davanti, ovviamente. Il professor Eugene Line, da bravo matematico abituato alle espressioni algebriche, propose la divisione delle persone in fila in tante code più piccole. La soluzione fu presto adottata ovunque, alle Poste come in autostrada; ma la soluzione in realtà non fece che moltiplicare il problema (come ben sappiamo). La svolta si ebbe quando la signora Rosa Zigzagaria, di Monopoli, adottò per prima ai grandi magazzini il sistema che prese poi il suo nome: passava da una fila all'altra, in base alla scorrevolezza alle diverse casse. Il metodo dilagò ed è ancora oggi pratica comune, ma sulla sua reale efficacia la scienza non è concorde: secondo alcuni studi nel lungo periodo (e il periodo in fila può essere davvero lungo, specie in estate in direzione mare) conviene restarsene buoni nella propria coda, e accettare la vita così com'è. Propendo anche io per questo atteggiamento, si sbuffa di più ma si suda di meno.

Problemi di cuore? Di fegato? Non sapete come si attacca una mensola? Dovete scrivere una tesina entro domani? A tutto c'è una risposta, basta chiederla all'Intelligente Artificiale! Scrivetegli a **lintelligenteartificiale@gmail.com** lui vi risponderà ogni domenica qui su Robinson

L'INTERVISTA

Kremer "L'arte è sotto attacco"

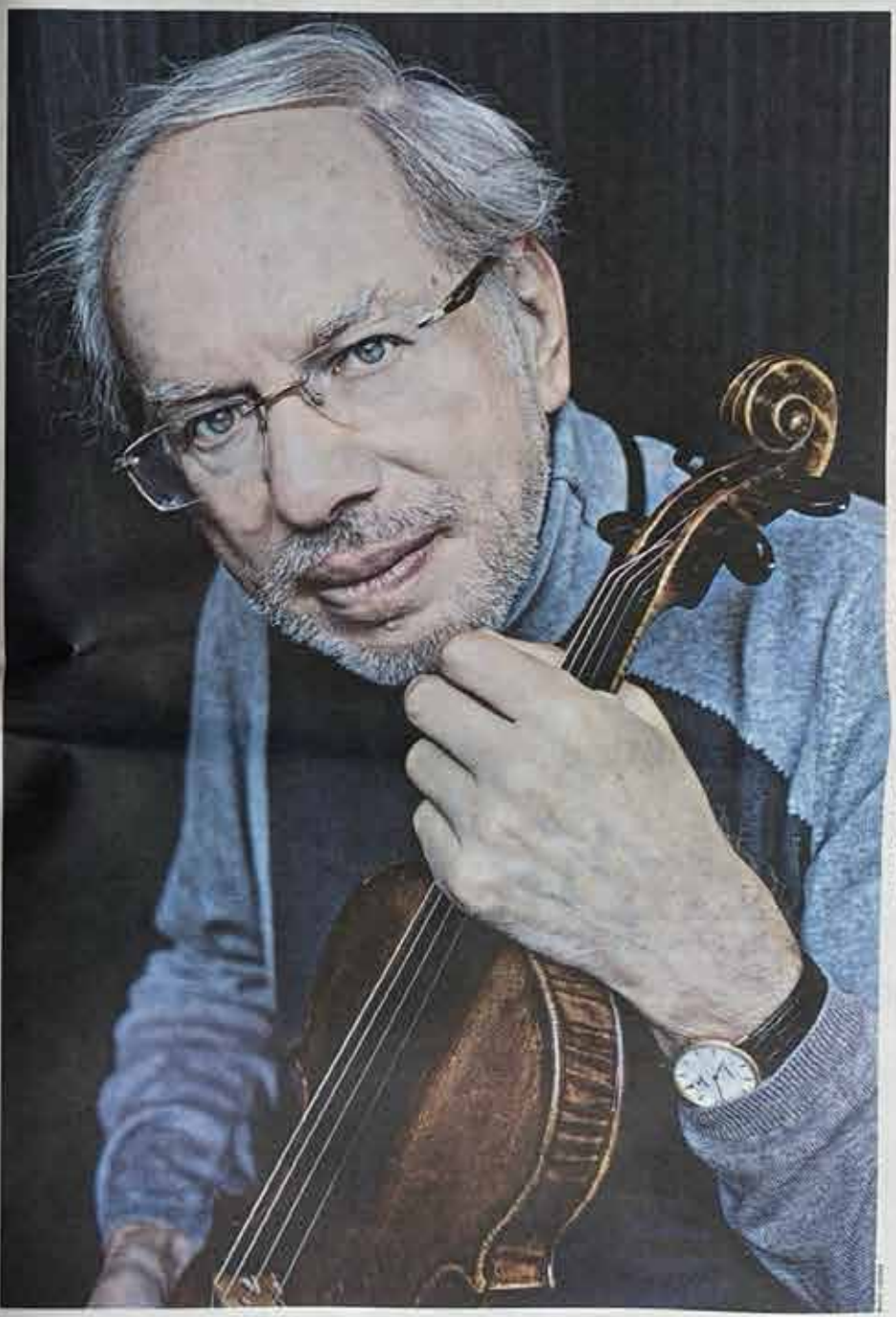
Tra ricordi della censura in Unione Sovietica e *mercificazione* della musica in Occidente, l'inno alla libertà del grande violinista lettone

di Gregorio Moppi

Non è soltanto un violinista, fra i grandi del nostro tempo: è uomo di pace, a suo modo un attivista, sebbene consapevole che archetto e parole non bastano a combattere le iniquità nel mondo ma perlomeno possono scuotere qualche coscienza. È anche instancabile Gidon Kremer, 78 anni, nel suonare e commissionare partiture nuove per sé e la Kremerata Baltica, l'orchestra da camera che ha creato nel 1997 con giovani di Estonia, Lituania e della sua Lettonia. Scrive anche libri (ora sta lavorando al quinto) in cui riversa le sue esperienze di vita e arte. Nessuno edito in Italia. Questa settimana è ospite del Nume Academy & Festival di Cortona, che si apre domani e prosegue fino a domenica prossima. Il 25 vi tiene un concerto insieme a Madara Pētersone, violinista della Kremerata, Ettore Causa, viola, Andreas Brantelid, violoncello, Enrico Pace, pianoforte: in programma il *Notturno* di Schubert, il Quartetto *November 19, 1828* dello statunitense *John Harbison* e il *Quintetto* di *Alfred Schnittke*, uno dei compositori dell'ex Unione Sovietica che anche grazie all'apostolato di Kremer sono entrati nel repertorio. «Alfred, scomparso già da ventisette anni, era un amico caro», racconta il violinista dalla sua Riga. «Il *Quintetto* l'ho eseguito a Mosca subito dopo il battesimo avvenuto a Tbilisi. La prima registrazione è stata fatta immediatamente perché avevo compreso, pur essendo allora molto giovane, che mi trovavo dinanzi a un capolavoro. Alfred è stato uno degli autori più generosi che abbia mai incontrato. Ci siamo capiti benissimo, e questo ha portato a decine di opere che ho avuto il privilegio di suonare».

"SONO GRATO AD ARVO PÄRT CHE MI HA INSEGNATO IL VALORE DEL SILENZIO. È UN COMPOSITORE COSÌ PODEROSO PERCHÉ NON SCRIVE MAI NOTE CHE NON SIANO NECESSARIE"

Non si contano i pezzi dedicati a Kremer e le prime esecuzioni a lui affidate da compositori dell'Europa dell'Est, appartenenti alla sua generazione o più giovani: artisti che hanno molto penato per piegare le sbarre della gabbia del realismo socialista a cui il regime li aveva ammanettati e poi, dissolta l'Urss, sono riusciti a far emergere la propria voce esprimendosi in



un linguaggio essenziale, antiretorico, talvolta arcaizzante, spesso imbevuto di misticismo. Tra questi Arvo Pärt, che con Kremer ha stretto un legame particolare fin dalla creazione di *Tabula rasa*, tanto che il suono del suo violino è diventato punto di riferimento per l'immaginario sonoro del compositore estone. «È impossibile descrivere in poche parole una personalità di tale spessore», commenta Kremer. «Posso solo dire di essergrato a Arvo, prossimo a compiere novant'anni, che con le sue opere mi ha insegnato il valore del silenzio. Pärt è un compositore così poderoso perché non scrive mai note che non siano necessarie».

Kremer si è perfino dedicato ad Astor Piazzolla, e ne ha reso popolare la musica negli auditorium della classica. «Comunque il mio obiettivo non è mai stato rendere qualcuno popolare. Semplicemente mi sono innamorato dei suoi suoni sinceri e ho provato a condividere tale amore con gli ascoltatori». Un'affermazione, questa, che fa intendere quanto la stella Kremer, seppur inserita appieno nel mercato musicale, se ne consideri ideologicamente lontano. Nei suoi interventi pubblici condanna sempre il fatto che il mondo della musica sia guidato più da criteri commerciali che artistici. Forse però non è possibile lavorare dentro il sistema e allo stesso tempo chiamarsene fuori. «Basta restare fedeli ai propri sogni e alla musica, senza soggiacere all'industria orientata al marketing. Ogni compromesso è pericoloso». D'altronde, riflette, non è così scontato che nelle democrazie occidentali l'artista sia davvero libero. «Ho lasciato l'Urss nel 1980 perché quella libertà la cercavo ardentemente. L'ho davvero trovata? Non ne sono sicuro. Di certo ho incontrato molti grandi musicisti e sono stato fortunato a ottenere sostegno da colleghi e pubblico. Sotto le dittature si incampa in molte restrizioni, ma in Occidente ci sono altri ostacoli: parecchi artisti diventano vittime di istituzioni e management che dell'arte fanno commercio. La musica classica non è intrattenimento. È piuttosto una lingua particolare per comunicare, esplorare e servire compositori e ascoltatori. Mi oppongo a chi la usa come mezzo di autopromozione, per far carriera. Anche perché celebrità non è sinonimo di qualità che, del resto, non è nemmeno determinata dalla perfezione tecnica». Ecco la ragione per cui Kremer non ama i concorsi, sebbene proprio le vittorie nelle maggiori competizioni violinistiche internazionali a cavallo tra anni '60 e '70 (compresi il "Paganini" di Genova e il "Čajkovskij" di Mosca) gli abbiano aperto le porte del concertismo. «Agli esordi della mia attività in Unione Sovietica i concorsi erano una necessità. Oggigiorno esistono molte altre opzioni per cercare il proprio posto nella vita e sul palcoscenico». In Urss studiava con David Oistrakh, violinista leggendario. «Mi ha mostrato quanto sia importante la generosità». Quella che poi ha portato Kremer a metter su la Kremerata. «Orchestra che rimane giovanile anche dopo 28 anni di lavoro, poiché ho sempre voluto che il gruppo restasse creativo, lontano dalla routine. Quindi, quando i membri lasciavano la Kremerata, *li sostituivo sempre con giovani musicisti*». Ma non di sola musica parla Kremer. *L'attualità è al centro dei suoi pensieri.* «*Un vero artista non può separarsi dalla realtà*, girare il capo dall'altra parte davanti all'ingiustizia in un mondo immorale e pericoloso. Non sono un politico, ma non posso essere indifferente alle cose terribili che accadono in Medio Oriente e Ucraina. La vita è data per vivere, non per uccidere».

"DAVID OISTRAKH MI HA MOSTRATO L'IMPORTANZA DELLA GENEROSITÀ. QUANDO QUALCUNO LASCIAVA LA MIA ORCHESTRA, LO SOSTITUIVO SEMPRE CON UN GIOVANE"

Già nel 2014, poco prima dell'annessione della Crimea, Kremer aveva denunciato le irrefrenabili mire espansionistiche di Putin. «E oggi confermo che in un'Europa sempre più disintegrata che vota a destra, e con gli Stati Uniti di Trump, la Russia possa rappresentare un pericolo anche per i Paesi vicini, come quelli baltici». L'altra tragedia è Gaza. Kremer, che proviene da una famiglia ebrea sterminata dai nazisti nel ghetto di Riga, non pensa che chi discute le azioni di Israele sia da bollare come antisemita. «Nessuno può rimanere in silenzio, ecco tutto».

+ In note

Gidon Kremer è nato a Riga nel 1947. È uno dei più grandi violinisti viventi. Ha vinto i prestigiosi concorsi Paganini (Genova, 1968) e Čajkovskij (Mosca, 1970). Nel 1981 ha fondato il Festival di musica da camera di Lockenhaus (Austria). A sinistra, il violinista con la Kremerata Baltica

RETTIFICA

Nel numero di Robinson di domenica scorsa, 15 giugno, è stata attribuita per errore ad Alberto Crespi la firma dell'intervista a Carla Gravina. L'articolo era invece di Mario Sesti. Ci scusiamo con i lettori e con tutti gli interessati

Rai Radio 3 (9999)

Oggi Domenica, 22 Giugno 2025

19:50 - 20:29

PANORAMA: Nume Academy & Festival a Cortona | Funambolika a Pescara

Conduce Luisa Santacesaria: con Ettore Causa per Nume Academy & Festival - edizione 2025 a Cortona | con Raffaele De Ritis per Funambolika, Festival Internazionale del Nuovo Circo a Pescara

Note di musica e buongusto a Cortona, fra percorsi culturali e discorsi naturalistici

/ di Francesca Alliata Bronner

L'antico borgo in provincia di Arezzo ospita una nuova edizione del Nume Festival, rassegna che da 8 edizioni si distingue per qualità artistica, originalità ed equilibrio tra tradizione e avanguardia, silenzio e suono, per un viaggio emotivo nelle note, i paesaggi e i sapori della Toscana più autentica

Segui i temi
musica arte cibo

20 Giugno 2025 alle 11:31

PARTECIPA ALLA CONVERSAZIONE

Estate in Toscana passeggiando fra orti e giardini incontrando il linguaggio universale della grande musica: dal prossimo lunedì, 23 giugno (fino al 31 luglio), la città di Cortona, magnifico e antichissimo borgo in provincia di Arezzo, a circa due ore di auto dalla capitale, ospita una nuova edizione del Nume Festival, rassegna che da 8 edizioni si distingue per qualità artistica, originalità ed equilibrio tra tradizione e avanguardia, tra silenzio e suono, invitando gli spettatori a un viaggio emotivo attraverso le note, i paesaggi e i sapori della Toscana più autentica. Il festival, infatti, intreccia luoghi storici, sonorità raffinate e atmosfere fascinose, rendendo ogni concerto un evento irripetibile.

Il programma di quest'anno promette emozioni forti, con un parterre di grandi nomi della musica classica internazionale e giovani promesse. L'evento inaugurale di lunedì è con Nume DJ SunSet, un'inedita fusione tra elettronica e violino elettrico con Sergey Maiboroda e il DJ Lorenzo Polezzi, ambientato nella splendida cornice della Piscina Monti del Parterre. Il 24 giugno, il museo Diocesano accoglie Suoni su Tela, un originale dialogo tra musica e arte con i talenti della Nume Academy. Il 25, al Teatro Signorelli, gioiello architettonico che vale la visita, riflettori puntati su Gidon Kremer ed Enrico Pace, che insieme ad altri straordinari musicisti eseguiranno opere di Schubert, Harbison e Schnittke in un programma riccodi poesia e profondità. Il 27 giugno sul palco i Slavic Folk Tales, per un omaggio al romanticismo slavo con Vlad Stanculeasa, Boris Kusnezow, Andreas Brantelid e i giovani della Academy, eseguendo quintetti di Glazunov e Dvořák. Il giorno successivo, 28 giugno, sarà una celebrazione del Romanticismo Puro, con Stella Chen, Tommaso Lonquich, Ettore Causa e altri interpreti di prim'ordine impegnati in pagine memorabili di Brahms e Borodin. Lo stesso giorno e il successivo (28 e 29 giugno) l'Auditorium Sant'Agostino ospita Il Futuro della Classica con i migliori giovani talenti emergenti. Gran finale il 29 giugno con il leggendario violoncellista Steven Isserlis, accompagnato da Boris Kusnezow, Irène Duval, Stella Chen, Luis Cabrera e Ettore Causa, in un concerto che include capolavori di Bach, Ravel e Schubert (Quintetto "La Trota"), chiudendo il festival con una vera dichiarazione d'amore alla musica da camera.

Sullo stesse note d'amore, ma per natura e cultura, si entra, a pochi chilometri dal centro di Cortona, nella Villa di Piazzano, residenza storica immersa tra le dolci colline che attraversano il confine tra Toscana e Umbria, che quest'anno celebra i suoi 25 anni nell'ospitalità del lusso, ovvero da quando Alessandra Wimpole, terza generazione di una illustre famiglia di albergatori (il nonno Octavius Wimpole si stabilì in Australia da Bath, Inghilterra, e nel 1873 acquistò il Terminus Hotel, rinominandolo George Hotel a St. Kilda, Melbourne) aprì la villa agli ospiti nell'anno 2000. Una storia imprenditoriale vincente fin dall' apertura grazie alla passione condivisa con sua madre Adriana, figlia di un albergatrice romana, che nel 1957 incontrò il diplomatico australiano John Damian Wimpole, figlio di Frederick Mac Wimpole, di cui si innamorò e insieme portarono in Toscana la preziosa eredità nel settore dell'ospitalità investendo nell'acquisto e nel restauro della proprietà. Un tempo rifugio di caccia del Cardinale Silvio Passerini, amico e confidente di Papa Leone X dei Medici, la villa custodisce oltre cinque secoli di storia tra affreschi, materiali nobili e architetture rinascimentali perfettamente conservate. Trasformata in una maison di charme a 5 stelle invita a vivere giornate nel passato con la discrezione dell'ospitalità contemporanea attraverso una serie di esperienze in villa su misura. Come la raccolta delle erbe, con cestino di vimini, guanti e forbici, nel cuore verde della dimora rappresentato dai suoi giardini botanici, un vero paradiso naturale che ospita oltre 1.000 varietà di piante, tra vialetti profumati, alberi secolari e scorci che sembrano usciti da un dipinto fiammingo, includendo anche un orto e un giardino di fiori recisi.

Un invito a passeggiare senza fretta, respirare a pieni polmoni e riscoprire l'armonia con la natura e con il raccolto, elementi e ingredienti che lo chef Gabriele Corrias utilizza quotidianamente al ristorante L'Antica Casina di Caccia proponendo ricette ispirate alla tradizione toscana e sarda rivisitata con grande attenzione alla stagionalità e alla sostenibilità. «La villa è fonte quotidiana di ispirazione: siamo circondati da orti, frutteti, boschi. Questo ambiente invita a una cucina che respira con il luogo», racconta Corrias. «Usiamo erbe del nostro orto, olio prodotto in Toscana, materie prime a km 0. Il ristorante è pensato come un'estensione dell'anima della villa: elegante ma radicato, senza forzature». Il suo piatto identitario? «L'agnello alle erbe mediterranee con crema di fave e riduzione di Cannonau: unisce la mia Sardegna con il cuore della Toscana. È un piatto diretto, ma stratificato come la mia storia di contaminazione tra territori».

Un invito a passeggiare senza fretta, respirare a pieni polmoni e riscoprire l'armonia con la natura e con il raccolto, elementi e ingredienti che lo chef Gabriele Corrias utilizza quotidianamente al ristorante L'Antica Casina di Caccia proponendo ricette ispirate alla tradizione toscana e sarda rivisitata con grande attenzione alla stagionalità e alla sostenibilità. «La villa è fonte quotidiana di ispirazione: siamo circondati da orti, frutteti, boschi. Questo ambiente invita a una cucina che respira con il luogo», racconta Corrias. «Usiamo erbe del nostro orto, olio prodotto in Toscana, materie prime a km 0. Il ristorante è pensato come un'estensione dell'anima della villa: elegante ma radicato, senza forzature». Il suo piatto identitario? «L'agnello alle erbe mediterranee con crema di fave e riduzione di Cannonau: unisce la mia Sardegna con il cuore della Toscana. È un piatto diretto, ma stratificato come la mia storia di contaminazione tra territori».

Tra le altre esperienze da non perdere l'Ospedale dei bossi: un piccolo spazio dedicato al recupero dei bossi nel giardino dei fiori da recidere che permette di sostituire (e curare) temporaneamente i bossi malati con esemplari sani, così da garantire continuità estetica e botanica al nostro giardino all'italiana. «Lo scopo di questo giardino è condividere con i nostri ospiti la passione che nutriamo per i fiori, utilizzandoli per le composizioni floreali presenti nelle aree comuni e, talvolta, anche in camera», racconta Alessandro Wimpole. «Una soddisfazione immensa per e una opportunità unica per gli ospiti passeggiare fra le varietà botaniche del giardino, raccontando loro la storia e le particolarità delle nostre coltivazioni». A disposizione degli ospiti percorsi naturalistici dedicati alla scoperta dei profumi e colori di lilium, dalie, peonie, zinnie. In questa stagione tanto ruota intorno alla piscina panoramica prima delle degustazioni nella cantina storica di epoca romana o dei trattamenti rigeneranti da scegliere nel "Rose cottage", lo spazio dedicato al benessere circondato di rose. Tutt'intorno tante mete-mito fra le più belle di Toscana che ogni giorno possono essere raggiunte organizzando visite guidate personalizzate, da Cortona, in primo luogo, città dove il cantuatore Jovanotti (Lorenzo Cherubini) è di casa essendo cresciuto lì, fino a Montepulciano, Pienza, Siena, Firenze.

Usciti dalla villa si può proseguire sulle note di Nume Risonanze, che prosegue anche a luglio con una serie di appuntamenti musicali serali che esplorano nuovi linguaggi, atmosfere intime e dialoghi tra generi, confermando Cortona come centro nevralgico della musica colta e sperimentale. Gran finale il 31 luglio nella chiesa di San Domenico, dove il raffinato Trio Candor interpreterà le celebri "Variazioni Goldberg" di J.S. Bach, nell'arrangiamento per trio d'archi di Dmitry Sitkovetsky. Un'esecuzione rara e preziosa in linea con le proposte della Villa e dintorni.

ANSA.it

CULTURA

Kremer e Isserlis maestri a Cortona per nuove star della musica

Nume Academy and Festival, concerti e master per 13 giovani

Redazione Ansa

ROMA - Giugno 23,2025 - News

(ANSA) - ROMA, 23 GIU - Grandi nomi del panorama internazionale della musica come Gidon Kremer e Steven Isserlis con 13 giovani strumentisti, selezionati fra le 320 domande giunte da tutto il mondo, che si affacciano ora sulla scena. La sera i concerti delle star, durante il giorno le lezioni con insegnanti di Accademie internazionali e i recital delle stelle di domani.

Cortona torna ad accogliere il Nume Academy and Festival, la rassegna che dal 24 al 29 giugno trasforma la città di Luca Signorelli in un palcoscenico affascinante di suoni e note e in una palestra molto particolare con masterclass di alta formazione in viola, violino e violoncello gratuite per sostenere il lancio delle carriere dei talenti emergenti.

Realizzata dall'Associazione Seraphino APS con il patrocinio e il contributo del Comune di Cortona, e il sostegno di istituzioni e associazioni musicali straniere, sponsor e mecenati, la kermesse sarà inaugurata il 25 giugno al Teatro Signorelli dal violinista lettone Gidon Kremer, figura leggendaria e Premio Nobel delle Arti, in concerto con Enrico Pace, Madara Pētersone, Ettore Causa e Andreas Brantelid in musiche di Schubert, Harbison e Schnittke. E' proprio la doppia anima di festival internazionale all' interno di una accademia d' archi di eccellenza a rendere originale la manifestazione, creata nel 2018 dalla giovane violinista Natalie Dentini, oggi direttrice, e del violinista rumeno-svedese, Vlad Stanculeusa, direttore artistico, e da ormai quattro anni radicata nella città toscana, borgo medievale di origine etrusca e patria di pittori straordinari come appunto Signorelli e Gino Severini.

I giovani musicisti selezionati per questa edizione del Nume Academy and Festival provengono da Australia, Canada, Hong Kong, Corea del Sud, Stati Uniti, Ungheria, Svezia, Spagna, Germania.

L' unica italiana della squadra è la violoncellista siciliana Caterina Isaia, 22 anni, già protagonista di esibizioni in prestigiosi teatri e nel 2022 all'EXPO di Dubai nel Padiglione Italia con il compositore Giovanni Sollima. Tra le giovani star spiccano la violinista americana Stella Chen, la più giovane vincitrice del concorso Menuhin; Ettore Causa, considerato uno dei più brillanti violisti, il violoncellista danese Andreas Brantelid, le pianiste collaboratrici Mari Fujino e Lorena Tecu.

E poi musicisti di spicco internazionale, dalla violinista francese Irène Duval, alla collega lettone Madara Pētersone, il clarinettista Tommaso Lonquich, i pianisti Enrico Pace e Boris Kusnezow, il contrabbassista spagnolo Luis Cabrera. Infine, un autentico fuoriclasse come Steven Isserlis, uno degli unici due violoncellisti viventi presenti nella Hall of Fame di Gramophone. Gidon Kremer, ospite speciale, ha registrato oltre 200 album, e nel 1997 ha fondato l' orchestra Kremerata Baltica, formata da givani musicisti lettoni, lituani ed estoni. Isserlis e Kremer incontreranno, come "maestri d'eccezione", i partecipanti alle masterclass nell' ex convento di Sant' Agostino alle quali il pubblico potrà accedere liberamente.

(ANSA).

ATTUALITÀ

A Cortona le stelle della classica incontrano giovani musicisti

Di **Redazione**
APR 15, 2025

Milano, 15 apr. (askanews) – Un festival che fa incontrare le stelle della musica classica – alcuni dei massimi solisti e interpreti internazionali invitati a esibirsi in concerti serali – con i più talentuosi giovani musicisti, selezionati in tutto il mondo per seguire gratuitamente masterclass di alta formazione in violino, viola e violoncello, suonare con gli stessi insegnanti appartenenti a prestigiose Accademie condividendo con tutta la città di Cortona e con il pubblico le emozioni e la passione per la musica.

Proprio questa doppia anima del NUME Academy & Festival – un festival internazionale all'interno di un'accademia d'archi di eccellenza – è ciò che rende originale e affascinante una manifestazione nata nel 2018 su iniziativa di una violinista allora trentenne, Natalie Dentini, e per il quarto anno ambientata nella cittadina toscana, borgo medievale di origine etrusca, patria di grandi pittori come Signorelli e Severini, connubio di paesaggi, storia e arte.

L'obiettivo è sostenere il talento e avvicinare alla musica classica un pubblico sempre più ampio, mostrando il dietro le quinte dei concerti, la fatica della formazione, il piacere degli scambi culturali tra generazioni e geografie differenti.

Così Cortona anche quest'anno per una settimana – dal 23 al 29 giugno – e poi ancora dall'8 al 31 luglio con un nuovo evento satellite, NUME Risonanze, diventa una piccola capitale musicale.

L'edizione 2025 di NUME Academy & Festival – realizzata dall'Associazione Seraphino APS, grazie al Comune di Cortona, alla Tharice Foundation, all'Associazione Rencontres Musicales Alberto Lysy e al Truusund Gerrit van Riemsdijk Stiftun – vedrà la partecipazione di 13 giovani talenti all'inizio della loro carriera professionale, spesso già con importanti riconoscimenti, individuati tra le 320 domande pervenute quest'anno da tutti i continenti.

Assieme a loro arriveranno a Cortona, per le mastercalss e i concerti, il direttore artistico di Nume Academy & Festival il violinista Vlad Stanculeasa (Escola Superior de Música de Catalunya a Barcelona) solista, primo violino d'orchestra e musicista da camera in Europa, Asia e Sud America e da dieci anni primo violino della Gstaad Festival Orchestra in Svizzera; l'affascinante violinista americana Stella Chen (Juillard School of Music – New York) vincitrice del Primo Premio al Concorso Internazionale di violino Queen Elisabeth di Bruxelles 2019, la prima a ricevere il prestigioso "Robert Levin Award" dalla Harvard University e la più giovane vincitrice del concorso Menuhin, ormai pienamente riconosciuta dalla critica e dal pubblico; Ettore Causa (Yale School of Music – New Haven, Connecticut) considerato uno dei più brillanti strumentisti ad arco (viola) del nostro tempo, premiato sia con il premio Peter Schidlof che con quello John Barbirolli per il miglior suono al prestigioso concorso internazionale Lionel Tertisin Inghilterra nel 2000 e lodato dalla stampa internazionale; Andreas Brantelid (Sibelius Academy-Helsinki) incredibile violoncellista danese, oltre alle pianiste collaboratrici Mari Fujino (Conservatorio di Cesena, l'Istituto Superiore Studi Musicali di Reggio Emilia e di Modena, ecc.) e Lorena Tecu (New England Conservatory of Music e University College of Fine Arts- Boston).

Post Views: 74

NUME ACADEMY & FESTIVAL 2025

Data pubblicazione: 13-06-2025

Mancano pochi giorni all'edizione 2025 del Nume Academy & Festival a Cortona - in programma dal 23 al 29 giugno - e all'arrivo nel centro toscano di tante star internazionali del mondo della musica classica.

Il conto alla rovescia, per una delle manifestazioni estive più raffinate e glamour della penisola – realizzata dall'Associazione Seraphino APS con il patrocinio e il contributo del Comune di Cortona, il patrocinio della Regione Toscana e di RAI Toscana, il main sponsor Estra e il media partner Radio Rai 3, realizzata grazie al Truus und Gerrit van Riemsdijk Stiftung, all'Associazione Rencontres Musicales Camerata Lysy e alla Tharice Foundation, con il sostegno di Coingas, Caurum, Bpc e la vicinanza di tante altre realtà del territorio, amici della manifestazione e mecenati - è dunque avviato, e Cortona si appresta a diventare una vera capitale internazionale della classica, con imperdibili concerti dei più acclamati interpreti, ma anche con un'Accademia di eccellenze: accanto ai massimi protagonisti del panorama musicale, il borgo toscano accoglierà anche quest'anno, per masterclass di alta formazione in viola, violino e violoncello completamente gratuite - a sostegno delle giovani carriere - 13 talenti emergenti selezionati su oltre 320 domande pervenute da tutto il mondo. Cortona sarà dunque invasa da musica e bellezza, con scambi, lezioni e confronti tra le stelle affermate e quelle nascenti, offrendo al pubblico tantissime occasioni di coinvolgimento e spettacolo, con 4 superlativi concerti al Teatro Signorelli nell'ambito del Festival, a cominciare dal concerto inaugurale il 25 giugno "GIDON KREMER" che avrà come protagonista appunto Gidon Kremer straordinario violista lettone Premio Nobel delle Arti insieme a Enrico Pace, Madara Pētersone, Ettore Causa e Andreas Brantelid (musiche di F. Schubert, J. Harbison e A.Schnittke); e poi le masterclass dei talentuosi musicisti già richiestissimi dai principali teatri internazionali - cui il pubblico può assistere liberamente - i loro recital a un prezzo simbolico e le prove aperte dei concerti per gli studenti dei conservatori.

Proprio questa doppia anima del NUME Academy & Festival, un festival internazionale all'interno di un'accademia d'archi di eccellenza, è ciò che rende originale e affascinante una manifestazione nata nel 2018 su iniziativa di una giovanissima violinista allora trentenne, la direttrice Natalie Dentini e di un violinista rumeno-svedese di fama internazionale il direttore artistico Vlad Stanculeusa, e per il quarto anno ambientata nella cittadina toscana dal fascino unico: borgo medievale di origine etrusca, patria di grandi pittori come Signorelli e Severini, connubio di paesaggi, storia e arte.

L'obbiettivo è sostenere il talento e avvicinare alla musica classica un pubblico sempre più ampio, mostrando il dietro le quinte dei concerti, la fatica della formazione, il piacere degli scambi culturali tra generazioni e geografie differenti.

Da non perdere | Cultura 17 giugno 2025

Da Verona a Verbier: ecco i festival che fanno girare l'economia della musica

Numeri record, mecenati, territori coinvolti: i grandi eventi trasformano la cultura in motore di sviluppo.

Condividi

Scritto da:
Piera Anna Franini

È in arrivo la corazzata dei Festival d'estate, una ubriacatura di musica che attraversa l'Italia e più in generale l'Europa. Oltralpe svettano i festival di Verbier e di Salisburgo, che stanno alla musica come Cannes e Venezia al cinema. In Italia il **Festival operistico dell'Arena di Verona** dura fino al 6 settembre e batte tutti in termini di età. Ha 102 anni, e di ricadute economiche sul territorio.

L'edizione del 2024 ha totalizzato il **miglior incasso di sempre**: 33 milioni 620 mila euro, frutto dei 417.354 biglietti venduti a spettatori da 136 Paesi. Con Turandot si è registrato il record assoluto di 1 milione e 22mila euro in un solo giorno. La stagione appena partita si preannuncia altrettanto brillante con un +12% rispetto allo stesso periodo del 2024. A credere nel Festival è anche il mondo imprenditoriale che tramite l'operazione di fundraising "67 Colonne per l'Arena di Verona", dal 2021 a oggi ha donato nove milioni di euro.

I concerti in Italia

Accanto al colosso veronese brillano festival-boutique come **Pietrasanta in concerto** ('18-28 luglio), fondato dal violinista **Michael Guttman**. Facoltoso mecenate e musicista di classe, Guttman ha scelto di portare l'arte musicale in quest'Atene della Versilia, patria di scultori e pittori di fama internazionale, da Mitoraj a Botero. Vi sono manifestazioni dedicate a geni del passato. In testa il Rossini Opera di Pesaro ('10-22 agosto) condotto da un rossiniano autentico come Juan Diego Florez.

Altri sono cuciti attorno al gran nome di oggi. Il caso del **Ravenna Festival** (fino al 13 luglio), trasversale e multidisciplinare che trova il suo fulcro nella figura di Riccardo Muti. Il direttore d'orchestra che di recente ha riunito in città 3mila coristi per il progetto "Cantare amantis est".

Lo **Stresa Festival** (dal 17 luglio al 6 settembre) è un gioiello novecentesco nato dalla visione e passione di Italo Trentinaglia. L'avvocato e melomane da Venezia, 64 anni fa, trasferiva alle rive del Lago la passione, competenza e relazioni con musicisti di tutto il mondo. Grazie alle sue speciali connessioni la manifestazione di Stresa poté subito contare su luoghi che da soli valgono un viaggio, come le isole del Borromeo. Coinvolse poi ospiti eccellenti, dalla platea al palcoscenico. Poi la metamorfosi con la scomparsa di Trentinaglia e con lui di un'epoca. La conduzione passava a musicisti di alto profilo. Prima a Gianandrea Noseda, e dall'autunno 2020 al violoncellista (Premio Cajkovskij) Mario Brunello, colui che ha portato la musica d'arte tra i pinnacoli delle Dolomiti.

Il **Festival della Valle d'Itria di Martina Franca** ('18 luglio al 3 agosto 2025) è una meta imperdibile per gli opera globtrotter, quei puristi che si trasformano in Erinni quando l'anziana di turno scarta una caramella in corso d'opera, rumoreggiando: un crimine. La nuova direttrice artistica è Silvia Colasanti che ha le carte in regola per rivestire il ruolo, è infatti nota compositrice.

Gli impatti economici

Una cosa è certa. Quest'ubriacatura funziona come un elisir antiaging: fa bene all'anima, all'umore e al **Pil del territorio**. Cosa sarebbe Salisburgo senza i suoi tre festival musicali, formidabili generatori di pil e d'identità culturale? E che dire di Verbier, la località più cara di tutto l'arco alpino (1 metro quadro = 21.500 franchi)? Sarebbe una cascata di franchi, di neve e di chalet da mille e una notte, ma senza quella Woodstock della classica che da 32 anni ha luogo al cospetto delle vette del Gran Combin, Verbier sarebbe lo Yellowstone Club d'Europa, con dimore e dimoranti di lusso, neve e campi da golf, network, tanto network, esclusivo, iperconnesso, ma senz'anima. Verbier per la musica da camera e sinfonica batte tutti.

In nessuna parte del mondo in 18 giorni – dal 16 luglio al 3 agosto – si ritrova una tale concentrazione di interpreti (377), di cui tanti stellari, per 70 concerti, più decine a corollario, con 208 giovani talenti qui attratti da 100 masterclass. Il plauso va a Martin Engstroem, fondatore e anima del festival, capace di creare dal nulla una comunità di artisti e mecenati, coinvolgendo il territorio che lo ha ricambiato: lo scorso anno gli ha conferito il Premio per la Cultura ed Economia, il che la dice lunga su come sia stato percepito questo festival, un volano dell'economia locale, esattamente come i festival che irrorano l'Italia, da Bolzano al Salento. Certo, nel Belpaese è difficile immaginare una pioggia di donatori e un parterre così florido: ma, del resto, di Svizzera ce n'è una sola.

Da Spoleto alla Maremma

Quanto a noi. Spoleto è d'incantevole bellezza, nella misura in cui – però – lo sono altre cittadine umbre, ma da 68 anni ha un'identità precisa: quella legata al **Festival dei Due Mondi** (27 giugno – 13 luglio), appuntamento che ha segnato profondamente la città, avvezza a vivere in funzione — e in attesa — della manifestazione. Anche quest'anno il festival prosegue il suo dialogo interdisciplinare tra musica, danza e teatro, con 60 spettacoli in 17 giorni, 16 sedi e oltre 700 artisti coinvolti.

La cultura cementa ciò che è in essere, ma può anche fertilizzare terreni culturalmente aridi trasformando un luogo. Ne è esempio emblematico l'**Amiata Piano Festival** (da fine giugno a dicembre), nato nel cuore della Maremma grossetana per iniziativa del pianista Maurizio Baglini, sostenuto poi dalla violoncellista Silvia Chiesa. Il musicista ebbe un'intuizione, che però sarebbe caduta nel vuoto se non fosse stata sostenuta da un mecenate, nel caso specifico la Fondazione Bertarelli.

Così, a Cinigiano, in un'area rimasta ai margini rispetto ai riflettori puntati sulla Val d'Orcia o sulla costa tirrenica, è sorto un auditorium avveniristico: oggi cuore pulsante di una vera "fabbrica" di cultura. Un progetto che attrae pubblico e genera indotto, dimostrando come l'arte possa fertilizzare anche i terreni più inaspettati. **Nume, Festival e Accademia di Cortona** (dal 23 al 29 giugno) ravviva le glorie di questa cittadina alla ribalta internazionale grazie al libro, poi film, "Sotto il sole della Toscana", che ne fece un magnete turistico per chi sognava la dolce vita toscana.

Dall'alba del nuovo millennio si sono succeduti due festival che hanno tentato di surfare l'onda del successo generato dal libro&film, sono però naufragati per via di un format improvvido. Ora è la volta di Nume che punta con chiarezza su un'identità precisa: gli strumenti ad arco con masterclass e concerti di studenti e docenti. Tra questi ultimi spicca il nome di Steven Isserlis, nella Gramophone Hall of Fame.

Una cerniera tra impresa e territorio

Il **Bolzano Festival Bozen** (5 agosto – 7 settembre) ha raddoppiato il proprio bilancio negli ultimi cinque anni e moltiplicato la proiezione internazionale grazie a progetti come il "Glocal Piano Project" che ha creato 12 sedi (di concorso) in 3 continenti e l'"Originalklangproject" che farà viaggerà – idealmente- la cittadina altoatesina in sei centri d'Europa. Va a vele spiegate anche Trame Sonore, a Mantova, che brucia tutti sul tempo: fatto e consumato entro il 2 giugno, in cinque giorni ha portato a Mantova trecento artisti impegnati in 150 concerti con una media di 15 ore di musica quotidiana. Per la felicità di ristoratori e albergatori, è stato seguito da 50mila persone, tra cui **Antonio Marcegaglia,** presidente dell'omonimo Gruppo e tra i principali sponsor privati. "La sosteniamo", ci ha spiegato, "perché è un'iniziativa dal grande contenuto artistico e civile. È giovane, visionaria, internazionale e accessibile. Sostenere la cultura significa costruire futuro, e noi crediamo nel valore di questo investimento".

I festival vivono grazie a biglietteria ma anche a sostegni privati e, in alcuni casi, pubblici. Sono una cerniera tra impresa e territorio, uno strumento di reputazione per le aziende nonché volano per il turismo culturale di qualità. Dulcis in fundo: un prezioso generatore di indotto.

TOSCANA

Cortona culla internazionale della musica classico giovane – dal 23 giugno il NUME Academy & Festival 2025

By — 18 Giugno 2025 Nessun commento 5 Mins Read

(AGENPARL) – Roma, 18 Giugno 2025

(AGENPARL) – Wed 18 June 2025 CORTONA, CULLA INTERNAZIONALE DELLA MUSICA CLASSICA GIOVANE

Dal 23 giugno il NUME Academy & Festival 2025 coinvolge le nuove generazioni di artisti e pubblico e fa rumore nel silenzio della Toscana.

Accanto ai big che giungeranno a Cortona, le punte di diamante della nuova generazione della musica classica internazionale dall'Europa, ma anche dall'Australia, Canada, Hong Kong, Corea del Sud e Stati Uniti.

Tante occasioni per il pubblico giovane anche con l'evento satellite Nume Risonanze_ _ _ _

23 giugno ore 19.30 – Piscina Monti del Parterre

NUME DJ SUN SET

SERGEY MAIBORODA, violino elettrico

LORENZO POLEZZI, dj

dj-set performance n collaborazione con

CAUTHA e PSICHEDELICO CLUB-

CORTONA, Nume Academy& Festval del 23 al 29 giugno 2025

In attesa dell'arrivo delle star internazionali al NUME Festival & Academy 2025 e del primo imperdibile concerto del Festival "GIDON KREMER" in programma il 25 giugno al Teatro Signorelli – sul palco il violinista lettone Premo Nobel delle Arti insieme ai musicisti d'eccezione Enrico Pace, Andreas Brantelid, Ettore Causa e Madara Pētersone; ma poi grande attesa anche per il concerto del grandissimo Steven Isserlis – già dal prossimo lunedì 23 giugno Cortona si trasformerà in un centro pulsante di creatività e talento, attentissima ai giovani – artisti e pubblico – con le punte di diamante della nuova generazione della musica classica internazionale.

Nel silenzio delle colline toscane da qualche anno a questa parte infatti esiste un luogo che d'estate fa rumore, soprattutto all'estero ! Partecipare a NUME Academy & Festival a Cortona è diventato il desiderio di tutti i giovani del panorama internazionale, studenti e studentesse delle migliori scuole musicali al mondo come la Juilliard, Yale, il Curtis Institute of Music, il Mozarteum, la Kronberg Academy. Entrare nel progetto è estremamente difficile, solo 13 posti per una settimana unica di crescita professionale e personale completamente gratuita. Il progetto ha ospitato i più importanti artisti contemporanei, Steven Isserlis, Augustin Hadelich, Tabea Zimmermann, il Quartetto Belcea e molti altri, in un contesto estremamente professionale con un programma incentrato nel sostenere e mettere in risalto le potenzialità dei giovani artisti .

I 13 giovani selezionati, sulle 320 domande giunte ai promotori, sono giovani artisti che giungono da tutto il mondo spesso già con carriere internazionali avviate e ospiti di importanti festival e quest'anno arriveranno ragazzi da Australia, Canada, Hong Kong, Corea del Sud, Stati Uniti, Ungheria, Svezia, Spagna, Germania, con, unica presenza italiana, l'eccellente violoncellista siciliana Caterina Isaia (22 anni) premiata in tanti concorsi e con già numerose esibizioni in prestigiosi teatri e nel 2022 all'EXPO di Dubai, al Padiglione Italia, insieme al compositore Giovanni Sollima. Così dal 23 giugno all'ex convento di Sant'Agostino prenderanno il via le Masterclass delle star di domani, cui il pubblico potrà assistere liberamente, mentre – opportunità unica – i giovani studenti potranno assistere alle Prove Generali dei concerti del Festival al Teatro Signorelli per solo 1 € (prima prova generale il 24 giugno alle ore 18.00).

Energia, glamour e bellezza invadono Cortona e il pubblico dei giovani non potrà mancare alle tante allettanti proposte. "Per il 2025 abbiamo creato un'edizione straordinaria – spiega Natalie Dentini direttrice della manifestazione giunta alla sua ottava edizione, la quarta nel borgo toscano – con artisti provenienti direttamente dall'Olimpo della musica classica e con le punte di diamante della nuova generazione internazionale. Ma accanto a un programma classico di altissimo livello, abbiamo pensato a numerosi eventi satellite per arrivare a tutti, e rendere più naturale e diffusa l'abitudine a prendersi il tempo per ascoltare."

Nell'ambito dell'appendice Nume Risonanze, che rappresenta una delle novità di quest'anno – lunedì 23 giugno alle 19.30 alla Piscina Monti del Parterre si terrà il NUME DJ SUN SET dj-set performance in collaborazione con Cautha e Psichedelico Club che vedrà il violinista ucraino SERGEY MAIBORODA al (professore di violino al Gran Teatre del Liecu e solista alla Filarmonica di Odessa) e LORENZO POLEZZI dj.

"Il Nume Academy & Festival è appuntamento ormai atteso e riconosciuto non solo nel nostro territorio ma anche a livello nazionale – afferma l'Assessore alla Cultura Francesco Attesti. "La musica classica – continua Attesti – con la sua forza evocativa e la sua capacità di parlare in ogni epoca, ci ricorda il valore universale della bellezza, della ricerca artistica e dell'ascolto profondo. Questo festival rappresenta non solo un momento di straordinaria qualità culturale, ma anche un'occasione d'incontro tra generazioni, tradizioni e visioni. Personalmente, credo fortemente nella cultura come motore di crescita e coesione. Investire in iniziative come questa significa rafforzare il tessuto sociale, valorizzare i talenti del territorio e offrire ai cittadini e ai visitatori un'esperienza che arricchisce la mente e l'anima"

Una visone condivisa anche da Francesco Macrì Presidente di Estra Spa, main sponsor della manifestazione cortonese: "Cortona si conferma città della cultura. Con questo evento si affaccia al palcoscenico europeo della musica classica. Estra condivide, in modo particolare, la scelta di puntare sulla formazione e la valorizzazione di giovani artisti selezionati in un contesto internazionale. L'azienda è parte integrante del territorio e ritiene che la sua crescita debba far leva non solo sull'economia ma anche sulla cultura e su un nuovo protagonismo dello giovani eccellenze."

" NUME – conclude la Dentini – non è solo un'accademia, ma un'idea di cultura come cura, bellezza, condivisione e responsabilità. Una visione profondamente contemporanea che parte da Cortona, ma parla al mondo. http://www.numefestival.it

EVENTI

Musica, arte, spettacoli, spiritualità: i migliori festival dell'estate 2025 in Italia

Pierfrancesco Pacoda, Alessandra Maggi, Fabio Sironi 23 Giugno 2025

Musica classica e lirica, danza e jazz. Arte, teatro, architettura, fotografia. Guida ai festival e alle rassegne dell'estate: spettacoli, mostre e incontri, tra bellezze naturali, meraviglie storiche e pensiero creativo. Dal Trentino alla Sicilia

3 / 30 - Nume Festival & Academy, Toscana

Una rassegna internazionale che unisce una prestigiosa accademia d'archi e concerti serali con stelle della musica classica. Protagonisti 13 giovani talenti da tutto il mondo, in *masterclass* gratuite con grandi artisti.

I concerti si tengono al teatro Signorelli, lezioni e recital sono ospitati nell'ex convento di Sant'Agostino.

Dall'8 al 31 luglio, spazio all'evento *NUME Risonanze*, con tre concerti speciali in due luoghi storici: il cortile medioevale di Palazzo Casali e la chiesa di San Domenico.

Cortona (Ar), 23 - 29 giugno. Info: *numefestival.it*

Nella foto LiLa, violoncellista cinese, classe 2002, che si è esibita al Nume Academy & Festival di Cortona (Ar)

Dove Viaggi ©RIPRODUZIONE RISERVATA

DATA
08 - 31 Lug 2025

MAGGIORI INFORMAZIONI
Link

LUOGO
CORTONA (AREZZO) - VARIE SEDI
52044 Cortona

CATEGORIA
Spettacoli

Link

Nume Academy & Festival 2025

Si definisce "il festival del talento straordinario", perché fa incontrare le grandi stelle della musica classica – alcuni dei massimi solisti e interpreti internazionali invitati a esibirsi in concerti serali – con i più talentuosi giovani musicisti, selezionati in tutto il mondo per seguire gratuitamente masterclass di alta formazione in violino, viola e violoncello, suonare con gli stessi insegnanti appartenenti a prestigiose Accademie e incontrare i loro idoli, condividendo con tutta la città – un luogo magico come Cortona – e con il pubblico le emozioni e la passione per la musica.

Proprio questa doppia anima del NUME Academy & Festival – un festival internazionale all'interno di un'accademia d'archi di eccellenza – è ciò che rende originale e affascinante una manifestazione nata nel 2018 su iniziativa di una giovanissima violinista allora trentenne, Natalie Dentini, e per il quarto anno ambientata nella cittadina toscana dal fascino unico: borgo medievale di origine etrusca, patria di grandi pittori come Signorelli e Severini, connubio di paesaggi, storia e arte.

L'obbiettivo è sostenere il talento e avvicinare alla musica classica un pubblico sempre più ampio, mostrando il dietro le quinte dei concerti, la fatica della formazione, il piacere degli scambi culturali tra generazioni e geografie differenti.

Così Cortona (AR) anche quest'anno per una settimana – dal 23 al 29 giugno – e poi ancora dall'8 al 31 luglio con un nuovo evento satellite, NUME Risonanze, diventa una piccola capitale musicale.

I GRANDI PROTAGONISTI

L'edizione 2025 di NUME Academy & Festival – realizzata dall'Associazione Seraphino APS, grazie al Comune di Cortona, alla Tharice Foundation, all'Associazione Rencontres Musicales Alberto Lysy e al Truusund Gerrit van Riemsdijk Stiftun – vedrà la partecipazione di 13 giovani talenti all'inizio della loro carriera professionale, spesso già con importanti riconoscimenti, individuati tra le 320 domande pervenute quest'anno da tutti i continenti.

Assieme a loro arriveranno a Cortona, per le mastercalss e i concerti, il direttore artistico di Nume Academy & Festival il violinista Vlad Stanculeasa (Escola Superior de Música de Catalunya a Barcelona) solista, primo violino d'orchestra e musicista da camera in Europa, Asia e Sud America e da dieci anni primo violino della Gstaad Festival Orchestra in Svizzera; l'affascinante violinista americana Stella Chen (Juillard School of Music – New York) vincitrice del Primo Premio al Concorso Internazionale di violino Queen Elisabeth di Bruxelles 2019, la prima a ricevere il prestigioso "Robert Levin Award" dalla Harvard University e la più giovane vincitrice del concorso Menuhin, ormai pienamente riconosciuta dalla critica e dal pubblico; Ettore Causa (Yale School of Music – New Haven, Connecticut) considerato uno dei più brillanti strumentisti ad arco (viola) del nostro tempo, premiato sia con il premio Peter Schidlof che con quello John Barbirolli per il miglior suono al prestigioso concorso internazionale Lionel Tertisin Inghilterra nel 2000 e lodato dalla stampa internazionale; Andreas Brantelid (Sibelius Academy – Helsinki) incredibile violoncellista danese, oltre ai alle pianiste collaboratrici Mari Fujino (Conservatorio di Cesena, l'Istituto Superiore Studi Musicali di Reggio Emilia e di Modena, ecc.) e Lorena Tecu (New England Conservatory of Music e University College of Fine Arts– Boston)

Musicisti di fama internazionale anche gli altri protagonisti del Festival: la violinista francese Irène Duval, la violinista lettone Madara Petersone appassionata interprete di musica da camera, Tommaso Lonquich che, primo clarinetto in numerose formazioni orchestrali, è stato acclamato dalla critica come "clarinettista formidabile" per "il suo timbro sontuoso, la costante maestria e passione, lo smagliante virtuosismo"; ancora l'eccellente pianista Enrico Pace, Boris Kusnezow pianista russo vissuto e formatosi in Germania e pluripremiato, lo spagnolo Luis Cabrera divenuto a soli 20 anni, nel 2006, il contrabbassista principale della Netherlands Philharmonic Orchestra di Amsterdam, musicista con una brillante carriera di interprete ma anche molto attivo come insegnate, e infine due autentiche icone del panorama musicale come Steven Isserlis, uno degli unici due violoncellisti viventi presenti nella Hall of Fame di Gramophone, e Gidon Kremer in Italia quest'anno per la prima volta, tra i più originali e coinvolgenti artisti della sua generazione.

Gidon Kremer – oltre 200 album registrati, un'orchestra da lui fondata (la Kremerata Baltica) può vantare nella lungalista di onorificenze e premi – incluso l'Ernst von Siemens Musikpreis, il Bundesverdienstkreuz, il Triumph Prize di Mosca, il Premio Unesco e il Premio "Una Vita Nella Musica Artur Rubinstein – anche il Praemium Imperiale, ampiamente considerato come il Premio Nobel della musica.

Isserlis e Kremer inoltre, sensibili al sostegno dei giovani musicisti ed entusiasti del progetto che ispira NUME Academy & Festival, incontreranno – come "maestri d'eccezione" – i partecipanti alle masterclass, ospitate nel suggestivo contesto dell'ex convento di Sant'Agostino e nell'auditorium ricavato nella chiesa dello stesso.

Qui si terranno anche i recital di questi giovani brillanti artisti, Il Futuro Della Classica (28 e 29 giugno ore 11.30), con la possibilità per il pubblico di accedere liberamente a tutti gli appuntamenti dell'Academy, lezioni ed esibizioni, per conoscere da vicino questi incredibili talenti.

Sarà invece il Teatro Signorelli, costruito a metà Ottocento in stile Neoclassico, la sede dei concerti del Festival in programma il 25, 27, 28 e 29 giugno, alcuni dei quali coinvolgeranno accanto ai big anche i giovani artisti; mentre a luglio per NUME Risonanze altri luoghi d'arte e storia di Cortona saranno coinvolti – il Cortile medievale di Palazzo Casali (sede del MAEC e dell'Accademia Etrusca) e la Chiesa di San Domenico – con tre appuntamenti di notevole richiamo: il primo (8 luglio) con il violoncellista Giovanni Gnocchi e il suo ensemble di sei violoncelli dell'Università Mozarteum di Salisburgo; il secondo (il 24 luglio) con l'atmosfera magica e i benefici delle vibrazioni sonore, nel music healing session candlelight concert di Onomeya, nome d'arte di Alfredo Ferre, violoncellista eclettico che, con le sue campane tibetane richiama un'antica pratica olistica; il terzo (31 luglio) con il Trio Candor composto da Lisa Jacobs al violino, Lech Antonio Uszynsky alla viola e Christopher Jepson al violoncello.

Riflettori accesi su Cortona, dunque dal 23 giugno con l'avvio dell'Academy e l'arrivo da tutto il mondo dei giovani talenti e dei grandi artisti internazionali, per una settimana di grande fermento e coinvolgimento, in cui non mancheranno neppure le prove aperte dei concerti al Teatro Signorelli per scuole e conservatori della Toscana e dell'Umbria.

I CONCERTI DEL FESTIVAL

Per il primo appuntamento serale al Teatro Signorelli con i big del NUME Academy & Festival il 25 giugno (ore 19.00) – il concerto Gidon Kremer – sul palco saliranno: Gidon Kremer, Enrico Pace, Madara Petersone, Ettore Causa e Andreas Brantelid che si esibiranno nel Notturno per Piano Trio di F. Schubert, nel Quartetto per pianoforte e archi "November 19, 1828" di J. Harbison e nel Quintetto per pianoforte ed archi di A.Schnittke.

Il 27 giugno (ore19.00) per Slavic Folk Tales suoneranno insieme i grandi musicisti di oggi Vlad Stanculeasa, Andreas Brantelid, Boris Kusnezow e sette tra i giovani talenti selezionati per l'Academy, con musiche di A. Glazunov Quintetto per archi Op. 39, e di A. Dvorak con il Quintetto per pianoforte e archi n. 2 Op. 81.

Romanticismo Puro è invece il titolo del concerto del 28 giugno (ore19.00) con protagonisti Tommaso Lonquich, Stella Chen ed Ettore Causa e altri cinque giovani concertisti. In programma J. Brahms Quintetto per clarinetto e archi Op. 115 e A. Borodin Quartetto per archi n. 2.

Gran finale il 29 giugno (ore 19.00) con Steven Isserlis & Friends e un programma intenso di grande interesse: J.S. Bach Sonata Per Viola Da Gamba Bwv 1027, M. Ravel Sonata per violino e violoncello M. 73, F. Schubert Quintetto "La Trota" Op. 114, D. 667. Sul palco si alterneranno: Steven Isserlis, Boris Kusnezow, Irène Duval, Stella Chen, Ettore Causa e Luis Cabrera.

Nume Academy & Festival

QUANDO: 23/06/2025 - 29/06/2025

LUOGO: Cortona, Teatro Signorelli e altri luoghi

REGIONE: Toscana

MUSICA | EVENTI E SPETTACOLI A AREZZO | MUSICA CLASSICA | CORTONA

Dal 23 giugno al 29 giugno arriva l'edizione 2025 del Nume Academy & Festival a Cortona, insieme a tante star internazionali del mondo della musica classica Migliori offerte di auricolari

Si tratta di una delle manifestazioni estive più raffinate e glamour della penisola – realizzata dall'Associazione Seraphino APS con il patrocinio e il contributo del Comune di Cortona, il patrocinio della Regione Toscana e di RAI Toscana, il main sponsor Estra e il media partner Radio Rai 3, realizzata grazie al Truus und Gerrit van Riemsdijk Stiftung, all'Associazione Rencontres Musicales Camerata Lysy e alla Tharice Foundation, con il sostegno di Coingas, Caurum, Bpc e la vicinanza di tante altre realtà del territorio, amici della manifestazione e mecenati.

Cortona si appresta a diventare una vera capitale internazionale della classica, con imperdibili concerti dei più acclamati interpreti, ma anche con un'Accademia di eccellenze: accanto ai massimi protagonisti del panorama musicale, il borgo toscano accoglierà anche quest'anno, per masterclass di alta formazione in viola, violino e violoncello completamente gratuite - a sostegno delle giovani carriere - **13 talenti emergenti** selezionati su oltre 320 domande pervenute da tutto il mondo. Cortona sarà dunque invasa da musica e bellezza, con scambi, lezioni e confronti tra le stelle affermate e quelle nascenti, offrendo al pubblico tantissime occasioni di coinvolgimento e spettacolo, con 4 superlativi concerti al Teatro Signorelli nell'ambito del Festival, a cominciare dal concerto inaugurale il 25 giugno "GIDON KREMER" che avrà come protagonista appunto Gidon Kremer straordinario violista lettone Premio Nobel delle Arti insieme a Enrico Pace, Madara Pētersone, Ettore Causa e Andreas Brantelid (musiche di F. Schubert, J. Harbison e A.Schnittke); e poi le masterclass dei talentuosi musicisti già richiestissimi dai principali teatri internazionali - cui il pubblico può assistere liberamente - i loro recital a un prezzo simbolico e le prove aperte dei concerti per gli studenti dei conservatori.

Proprio questa doppia anima del NUME Academy & Festival, un festival internazionale all'interno di un'accademia d'archi di eccellenza, è ciò che rende originale e affascinante una manifestazione nata nel 2018 su iniziativa di una giovanissima violinista allora trentenne, la direttrice Natalie Dentini e di un violinista rumeno-svedese di fama internazionale il direttore artistico Vlad Stanculeusa, e per il quarto anno ambientata nella cittadina toscana dal fascino unico: borgo medievale di origine etrusca, patria di grandi pittori come Signorelli e Severini, connubio di paesaggi, storia e arte.

L'obbiettivo è sostenere il talento e avvicinare alla musica classica un pubblico sempre più ampio, mostrando il dietro le quinte dei concerti, la fatica della formazione, il piacere degli scambi culturali tra generazioni e geografie differenti.

I GRANDI PROTAGONISTI

Attesi quest'anno anche dall'Australia, Canada, Hong Kong, Corea del Sud, Stati Uniti, Ungheria, Svezia, Spagna, Germania, ecc i 13 giovani talenti selezionati tra cui, unica presenza italiana, l'eccellente violoncellista siciliana Caterina Isaia (22 anni) premiata in tanti concorsi e con già numerose esibizioni in prestigiosi teatri e nel 2022 all'EXPO di Dubai, al Padiglione Italia, insieme al compositore Giovanni Sollima.

Accanto a loro arriveranno a Cortona, per il Festival e l'Academy il direttore artistico di Nume Academy & Festival il violinista Vlad Stanculeasa (Escola Superior de Música de Catalunya a Barcelona) solista, primo violino d'orchestra e musicista da camera in Europa, Asia e Sud America e da dieci anni primo violino della Gstaad Festival Orchestra in Svizzera; l'affascinante violinista americana Stella Chen (Juilliard School of Music – New York) vincitrice del Primo Premio al Concorso Internazionale di violino Queen Elisabeth di Bruxelles 2019, la prima a ricevere il prestigioso "Robert Levin Award" dalla Harvard University e la più giovane vincitrice del concorso Menuhin, ormai pienamente riconosciuta dalla critica e dal pubblico; Ettore Causa (Yale School of Music - New Haven, Connecticut) considerato uno dei più brillanti strumentisti ad arco (viola) del nostro tempo, premiato sia con il premio Peter Schidlof che con quello John Barbirolli per il miglior suono al prestigioso concorso internazionale Lionel Tertisin Inghilterra nel 2000 e lodato dalla stampa internazionale; Andreas Brantelid (Sibelius Academy – Helsinki) incredibile violoncellista danese, oltre ai alle pianiste collaboratrici Mari Fujino (Conservatorio di Cesena, l'Istituto Superiore Studi Musicali di Reggio Emilia e di Modena, ecc.) e Lorena Tecu (New England Conservatory of Music e University College of Fine Arts– Boston)

Musicisti di fama internazionale anche gli altri protagonisti del Festival: la violinista francese Irène Duval, la violinista lettone Madara Pētersone appassionata interprete di musica da camera, Tommaso Lonquich che, primo clarinetto in numerose formazioni orchestrali, è stato acclamato dalla critica come "clarinettista formidabile" per "il suo timbro sontuoso, la costante maestria e passione, lo smagliante virtuosismo"; ancora l'eccellente pianista Enrico Pace, Boris Kusnezow pianista russo vissuto e formatosi in Germania e pluripremiato, lo spagnolo Luis Cabrera divenuto a soli 20 anni, nel 2006, il contrabbassista principale della Netherlands Philharmonic Orchestra di Amsterdam, musicista con una brillante carriera di interprete ma anche molto attivo come insegnate, e infine due autentiche icone del panorama musicale come STEVEN ISSERLIS, uno degli unici due violoncellisti viventi presenti nella Hall of Fame di Gramophone, e GIDON KREMER in Italia quest'anno per la prima volta, tra i più originali e coinvolgenti artisti della sua generazione.

Gidon Kremer - oltre 200 album registrati, un'orchestra da lui fondata (la Kremerata Baltica) può vantare nella lungalista di onorificenze e premi - incluso l'Ernst von Siemens Musikpreis, il Bundesverdienstkreuz, il Triumph Prize di Mosca, il Premio Unesco e il Premio "Una Vita Nella Musica Artur Rubinstein - anche il Praemium Imperiale, ampiamente considerato come il Premio Nobel delle Arti.

Isserlis e Kremer inoltre, sensibili al sostegno dei giovani musicisti ed entusiasti del progetto che ispira NUME Academy & Festival, incontreranno - come "maestri d'eccezione" - i partecipanti alle masterclass cui il pubblico potrà accedere liberamente.

I LUOGHI

Le lezioni saranno ospitate nel suggestivo contesto dell'**ex convento di Sant'Agostino** e nell'auditorium ricavato nella chiesa dello stesso. Qui si terranno anche i recital di questi giovani brillanti artisti (IL FUTURO DELLA CLASSICA).

Sarà invece il **Teatro Signorelli**, costruito a metà Ottocento in stile Neoclassico, la **sede dei concerti del Festival in programma il 25, 27, 28 e 29 giugno**, mentre per l'evento satellite NUME Risonanze (con due appuntamenti a giugno e tre a luglio) saranno coinvolti **altri luoghi d'arte e storia di Cortona** – Piscina Monti del Parterre, il Museo Diocesano, il Cortile medievale di Palazzo Casali (sede del MAEC e dell'Accademia Etrusca) e la Chiesa di San Domenico - con appuntamenti che incrociano sonorità diverse, arte e paesaggio.

Protagonisti degli appuntamenti di NUME Risonanze saranno il 23 giugno al violino elettrico Sergey Malboroda con Lorenzo Polizzi dj e, a luglio, il violoncellista Giovanni Gnocchi e il suo ensemble di sei violoncelli dell'Università Mozarteum di Salisburgo; ONOMEYA nome d'arte di Alfredo Ferre, violoncellista eclettico che, con le sue campane tibetane richiama un'antica pratica olistica; il Trio Candor composto da Lisa Jacobs al violino, Lech Antonio Uszynsky alla viola e Christopher Jepson al violoncello.

I CONCERTI SERALI / NUME FESTIVAL

Per il primo appuntamento serale al Teatro Signorelli con i big del NUME Academy & Festival il **25 giugno (ore 19.00)** - il concerto GIDON KREMER - sul palco saliranno: Gidon Kremer, Enrico Pace, Madara Pētersone, Ettore Causa e Andreas Brantelid che si esibiranno nel Notturno per Piano Trio di F. Schubert, nel Quartetto per pianoforte e archi "November 19, 1828" di J. Harbison e nel Quintetto per pianoforte ed archi di A.Schnittke.

Il **27 giugno (ore19.00)** per SLAVIC FOLK TALES suoneranno insieme i grandi musicisti di oggi Vlad Stanculeasa, Andreas Brantelid, Boris Kusnezow e sette tra i giovani talenti selezionati per l'Academy, con musiche di A. Glazunov Quintetto per archi Op. 39, e di A. Dvorak con il Quintetto per pianoforte e archi n. 2 Op. 81.

ROMANTICISMO PURO è invece il titolo del concerto del **28 giugno (ore19.00)** con protagonisti Tommaso Lonquich, Stella Chen ed Ettore Causa e altri cinque giovani concertisti. In programma J. Brahms Quintetto per clarinetto e archi Op. 115 e A. Borodin Quartetto per archi n. 2.

Gran finale il 29 giugno (ore 19.00) con STEVEN ISSERLIS & FRIENDS e un programma intenso di grande interesse: J.S. Bach Sonata Per Viola Da Gamba Bwv 1027, M. Ravel Sonata per violino e violoncello M. 73, F. Schubert Quintetto "La Trota" Op. 114, D. 667. Sul palco si alterneranno: Steven Isserlis, Boris Kusnezow, Irène Duval, Stella Chen, Ettore Causa e Luis Cabrera.

IL FUTURO DELLA CLASSICA / NUME ACADEMY

I recital dei giovani artisti selezionati a NUME Academy 2025, musiche per violino, viola e violoncello solo o con accompagnamento del pianoforte saranno il 28 e il 29 Giugno all' Auditorium Centro Convegni Sant'Agostino alle ore 11.30.

Per la classe di violino di Stella Chen:

- CALVIN ALEXANDER 20 anni, Stati Uniti New (England Conservatory, USA)
- JAKE DONGYOUNG SHIM 23 anni, Corea del Sud Curtis (Institute of Music, USA)
- HANNAH TAM 19 anni, Hong Kong (Curtis Institute of Music, USA)

Per la classe di violino di Vlad Stanculeasa:

- BOBBY BOOGYEOM PARK 19 anni, Corea del Sud (Juilliard School, USA)
- MON-FU LEE HSU 25 anni, Spagna (Hochschule Für Musik Und Theater München, Germania)
- FIONA KHUONG-HUU 17 anni, Stati Uniti (Juilliard School, USA)
- Per la classe di viola di Ettore Causa:
- SOFIA GILCHENOK 22 anni, Stati Uniti (Juilliard School USA)
- AMI-LOUISE JOHNSSON 24 anni, Svezia (Guildhall School of Music and Drama, Regno Unito)
- MATTHEW MCDOWELL 26 anni, Stati Uniti (Yale School of Music USA)

Per la classe di violoncello di Andreas Brantelid:

- CATERINA ISAIA 22 anni, Italia (Musik Hochschule Franz Listz Weimar, Germania) Vincitrice della Antonio Lysy Scholarship 2025
- LIU JIAYI 22 anni, Cina (Musik Akademie Basel, Svizzera)
- JINSEOK JEONG 18 anni, Ungheria (University of Music and Performing Arts Vienna, Austria)
- FELIX ROSENBOOM 22 anni , Germania (Mozarteum University Salzburg, Austria)

Apertura: 23/06/2025
Conclusione: 29/06/2025
Organizzazione: Associazione Seraphino APS
Indirizzo: Piazza Signorelli - Cortona (AR)
Tickets: Info Points Piazza Signorelli, Cortona + 39 0575 637274 / info@togethertuscany.com
Sito web per approfondire: https://www.numefestival.it

Nume Academy & Festival

Cortona - Teatro Signorelli e altri luoghi

Buongiorno Regione |

Edizione Toscana

Prossima edizione in diretta lunedì alle ore 07:30

Condividi

affaritaliani

Fondato nel 1996 da Angelo Maria Perrino
Direttore responsabile Marco Scotti

Giovedì, 26 giugno 2025

Cortona, 26 giu. (askanews) - Un concerto al Teatro Signorelli con un violinista di fama mondiale come Gidon Kremer: in un certo senso il NUME Festival di Cortona può essere vissuto in questa immagine: un evento che vuole proporre la musica classica di qualità e il dialogo con il territorio. "Il sogno - ha spiegato ad askanews Natalie Dentini, fondatrice e direttrice artistica di NUME Festival - era portare qui, in questa culla etrusca, i più grandi artisti della musica classica internazionale. Ci piaceva l'idea di stare tutti qua insieme con questo pubblico meraviglioso cortonese che ci accoglie con grande calore e ci piaceva l'idea di passare una settimana facendo grande musica in questo bellissimo borgo".Accanto al Festival, però, NUME ha anche una Academy, che ospita giovani musicisti da tutto il mondo e offre loro una formazione di alto livello, oltre che spazi per esibirsi. "Abbiamo fatto due mesi di grandissime selezioni molto molto difficili - ha aggiunto la direttrice - abbiamo selezionato solo 13 studenti su 320 richieste da tutto il mondo, Stati Uniti, Corea, Giappone, veramente un livello altissimo ragazzi che vengono da Juilliard, Yale, Berlino e quindi quello che vogliamo fare è far vedere ai ragazzi di qua che cosa si può diventare con lo studio, la passione e con tanta tanta costanza".Tra i docenti della Academy anche una violinista importante come Stella Chen, che pur essendo poco più che trentenne, ha già ricevuto numerosi riconoscimenti internazionali. "È un grande privilegio - ci ha detto - ma anche grande responsabilità, ed è bellissimo. In effetti sono sempre molto più stanca dopo avere insegnato rispetto a quando mi esibisco, perché quando insegno sento questo fuoco che mi porta a dare il 200% ogni volta, perché so che tutto ciò che dico o che non dico, può davvero lasciare un segno negli studenti per i decenni a venire, come è stato pr me con i miei insegnanti. Ed essere docente qui è una cosa speciale per me perché qui ho cominciato a farlo prima di passare alla facoltà di Juilliard".Il festival, oltre che dai grandi musicisti, si alimenta anche dell'atmosfera di Cortona, che fa da culla ai concerti e agli eventi e per alcune settimane trasforma la campagna toscana in una delle capitali della musica classica.

CRONACA VIDEONEWS

NUME Festival a Cortona: grande musica classica e giovani talenti

Spettacoli e una Academy con musicisti da tutto il mondo

GIU 26, 2025 Video

Cortona, 26 giu. (askanews) – Un concerto al Teatro Signorelli con un violinista di fama mondiale come Gidon Kremer: in un certo senso il NUME Festival di Cortona può essere vissuto in questa immagine: un evento che vuole proporre la musica classica di qualità e il dialogo con il territorio. "Il sogno – ha spiegato ad askanews Natalie Dentini, fondatrice e direttrice artistica di NUME Festival – era portare qui, in questa culla etrusca, i più grandi artisti della musica classica internazionale. Ci piaceva l'idea di stare tutti qua insieme con questo pubblico meraviglioso cortonese che ci accoglie con grande calore e ci piaceva l'idea di passare una settimana facendo grande musica in questo bellissimo borgo".

Accanto al Festival, però, NUME ha anche una Academy, che ospita giovani musicisti da tutto il mondo e offre loro una formazione di alto livello, oltre che spazi per esibirsi. "Abbiamo fatto due mesi di grandissime selezioni molto molto difficili – ha aggiunto la direttrice – abbiamo selezionato solo 13 studenti su 320 richieste da tutto il mondo, Stati Uniti, Corea, Giappone, veramente un livello altissimo ragazzi che vengono da Juilliard, Yale, Berlino e quindi quello che vogliamo fare è far vedere ai ragazzi di qua che cosa si può diventare con lo studio, la passione e con tanta tanta costanza".

Tra i docenti della Academy anche una violinista importante come Stella Chen, che pur essendo poco più che trentenne, ha già ricevuto numerosi riconoscimenti internazionali. "È un grande privilegio – ci ha detto – ma anche grande responsabilità, ed è bellissimo. In effetti sono sempre molto più stanca dopo avere insegnato rispetto a quando mi esibisco, perché quando insegno sento questo fuoco che mi porta a dare il 200% ogni volta, perché so che tutto ciò che dico o che non dico, può davvero lasciare un segno negli studenti per i decenni a venire, come è stato pr me con i miei insegnanti. Ed essere docente qui è una cosa speciale per me perché qui ho cominciato a farlo prima di passare alla facoltà di Juilliard".

Il festival, oltre che dai grandi musicisti, si alimenta anche dell'atmosfera di Cortona, che fa da culla ai concerti e agli eventi e per alcune settimane trasforma la campagna toscana in una delle capitali della musica classica.

MISSIONLINE
Notizie di mobilità e viaggi aziendali

Estra per la mobilità sostenibile, anche al Nume Festival

25 Giugno 2025 Michele Giordani

Il Gruppo Estra, tra gli operatori **leader del Centro Italia nel settore della distribuzione di gas naturale e Gpl, attivo anche sul fronte dell'energia elettrica**, nasce nel 2010 e opera attraverso varie società controllate: in Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo, Molise, Puglia, Campania, Calabria e Sicilia. L'azienda opera anche nelle **telecomunicazioni**, nella progettazione e gestione di servizi energetici e nella produzione di energia da fonti rinnovabili.

Un gruppo che ha chiaro posizionamento sul tema della **sostenibilità**, fortemente perseguita, anche nell'ambito della mobilità: contando tra i propri prodotti e servizi, una rete di ricarica con fornitura di Wallbox ai driver, con relativa App di gestione, per veicoli Bev e Phev. A testimoniarlo, ci sono anche attività extra-settore e di contenuto rivolto al pubblico.

Tour della Sostenibilità e Nume Festival

Come il tour della Sostenibilità, parte del progetto "Scuole Viaggianti" promosso da Estra e capace di coinvolgere **oltre 36.000 studenti e migliaia di insegnanti** di tutta Italia. Un'iniziativa ideata per diffondere tra le nuove generazioni maggiore consapevolezza sulle sfide ecologiche, attraverso percorsi didattici innovativi, creatività, azioni concrete e linguaggi artistici.

Elemento rilevante anche per la mobilità aziendale però, è il **Nume Festival, che torna a Cortona proprio in questi giorni, al 29 giugno.**

Una manifestazione unica dalla doppia anima: un festival internazionale all'interno di un'accademia d'archi di eccellenza, con Grandi stelle della musica classica in concerto e giovani talenti all'inizio della loro carriera, selezionati su 320 candidature da tutto il mondo, per masterclass gratuite di alta formazione di violino, viola e violoncello.

Un clima effervescente in un luogo dal fascino unico: lezioni con insegnanti di prestigiose Accademie internazionali e recital dei giovani talenti aperti al pubblico, concerti serali dei grandi artisti, collaborazioni tra stelle di oggi e di domani.

Qui, nella culla musicale, si è inserita da qualche anno la presenza con supporto di contenuti dell'**Osservatorio Top Thousand**: a coniugare il mondo delle flotte auto italiane, con la condivisione di cultura innovativa nella gestione di mobilità aziendale, sempre più sostenibile grazie non solo alle auto elettriche ma ad una serie di elementi gestionali che si combinano all'ecosistema di auto con spina ed esigenze aziendali.

Info sui programmi: www.numefestival.it

26 giu 2025

NUME Festival a Cortona: grande musica classica e giovani talenti

Cortona, 26 giu. (askanews) - Un concerto al Teatro Signorelli con un violinista di fama mondiale come Gidon Kremer: in un certo senso il NUME Festival di Cortona può essere vissuto in questa immagine: un evento che vuole proporre la musica classica di qualità e il dialogo con il territorio. "Il sogno - ha spiegato ad askanews Natalie Dentini, fondatrice e direttrice artistica di NUME Festival - era portare qui, in questa culla etrusca, i più grandi artisti della musica classica internazionale. Ci piaceva l'idea di stare tutti qua insieme con questo pubblico meraviglioso cortonese che ci accoglie con grande calore e ci piaceva l'idea di passare una settimana facendo grande musica in questo bellissimo borgo". Accanto al Festival, però, NUME ha anche una Academy, che ospita giovani musicisti da tutto il mondo e offre loro una formazione di alto livello, oltre che spazi per esibirsi. "Abbiamo fatto due mesi di grandissime selezioni molto molto difficili - ha aggiunto la direttrice - abbiamo selezionato solo 13 studenti su 320 richieste da tutto il mondo, Stati Uniti, Corea, Giappone, veramente un livello altissimo ragazzi che vengono da Juilliard, Yale, Berlino e quindi quello che vogliamo fare è far vedere ai ragazzi di qua che cosa si può diventare con lo studio, la passione e con tanta tanta costanza". Tra i docenti della Academy anche una violinista importante come Stella Chen, che pur essendo poco più che trentenne, ha già ricevuto numerosi riconoscimenti internazionali. "È un grande privilegio - ci ha detto - ma anche grande responsabilità, ed è bellissimo. In effetti sono sempre molto più stanca dopo avere insegnato rispetto a quando mi esibisco, perché quando insegno sento questo fuoco che mi porta a dare il 200% ogni volta, perché so che tutto ciò che dico o che non dico, può davvero lasciare un segno negli studenti per i decenni a venire, come è stato pr me con i miei insegnanti. Ed essere docente qui è una cosa speciale per me perché qui ho cominciato a farlo prima di passare alla facoltà di Juilliard". Il festival, oltre che dai grandi musicisti, si alimenta anche dell'atmosfera di Cortona, che fa da culla ai concerti e agli eventi e per alcune settimane trasforma la campagna toscana in una delle capitali della musica classica.

// TV

Cronaca

NUME Festival a Cortona: grande musica classica e giovani talenti

di ***Askanews***

Cortona, 26 giu. (askanews) - Un concerto al Teatro Signorelli con un violinista di fama mondiale come Gidon Kremer: in un certo senso il NUME Festival di Cortona può essere vissuto in questa immagine: un evento che vuole proporre la musica classica di qualità e il dialogo con il territorio. "Il sogno - ha spiegato ad askanews Natalie Dentini, fondatrice e direttrice artistica di NUME Festival - era portare qui, in questa culla etrusca, i più grandi artisti della musica classica internazionale....
Leggi la news completa

26 giugno 2025

// NEWS

Cronaca

Cortona, 26 giu. (askanews) - Un concerto al Teatro Signorelli con un violinista di fama mondiale come Gidon Kremer: in un certo senso il NUME Festival di Cortona può essere vissuto in questa immagine: un evento che vuole proporre la musica classica di qualità e il dialogo con il territorio. "Il sogno - ha spiegato ad askanews Natalie Dentini, fondatrice e direttrice artistica di NUME Festival - era portare qui, in questa culla etrusca, i più grandi artisti della musica classica internazionale. Ci piaceva l'idea di stare tutti qua insieme con questo pubblico meraviglioso cortonese che ci accoglie con grande calore e ci piaceva l'idea di passare una settimana facendo grande musica in questo bellissimo borgo".

Accanto al Festival, però, NUME ha anche una Academy, che ospita giovani musicisti da tutto il mondo e offre loro una formazione di alto livello, oltre che spazi per esibirsi. "Abbiamo fatto due mesi di grandissime selezioni molto molto difficili - ha aggiunto la direttrice - abbiamo selezionato solo 13 studenti su 320 richieste da tutto il mondo, Stati Uniti, Corea, Giappone, veramente un livello altissimo ragazzi che vengono da Juilliard, Yale, Berlino e quindi quello che vogliamo fare è far vedere ai ragazzi di qua che cosa si può diventare con lo studio, la passione e con tanta tanta costanza".Tra i docenti della Academy anche una violinista importante come Stella Chen, che pur essendo poco più che trentenne, ha già ricevuto numerosi riconoscimenti internazionali. "È un grande privilegio - ci ha detto - ma anche grande responsabilità, ed è bellissimo. In effetti sono sempre molto più stanca dopo avere insegnato rispetto a quando mi esibisco, perché quando insegno sento questo fuoco che mi porta a dare il 200% ogni volta, perché so che tutto ciò che dico o che non dico, può davvero lasciare un segno negli studenti per i decenni a venire, come è stato pr me con i miei insegnanti. Ed essere docente qui è una cosa speciale per me perché qui ho cominciato a farlo prima di passare alla facoltà di Juilliard".Il festival, oltre che dai grandi musicisti, si alimenta anche dell'atmosfera di Cortona, che fa da culla ai concerti e agli eventi e per alcune settimane trasforma la campagna toscana in una delle capitali della musica classica.

Tutto esaurito per Gidon Kremer, il grande artista inaugura Nume Festival

Argomenti

Istruzione Tempo libero

I concerti del Nume Academy & Festival a Cortona vedono sul palco eccellenze internazionali.

Data:

25 giugno 2025

INDICE DELLA PAGINA

Descrizione

A cura di

Allegati

Da non perdere: il suono straordinario dello Stradivari del 1707 usato per la prima esecuzione delle sonate di Brahms, affidato al violoncellista danese Andreas Brantelid e la performance dell'affascinate e acclamata Stella Chen, pluripremiata e scelta a soli 33 anni come insegnante alla Juillard School of Music di New York Serata memorabile il 29 con il "gigante" Steven Isserlis, uno dei due soli violoncellisti viventi iscritti nella Hall of Fame di Gramophone.

All'inaugurazione, insieme alla direttrice artistica Natalie Dentini, l'assessore alla Cultura Francesco Attesti e Francesco Macrì presidente di Estra main sponsor.

Dopo un avvio scoppiettante con il concerto inaugurale che ha visto protagonista il leggendario Gidon Kremer, la rassegna di musica classica (fino al 29 giugno) continua con altri concerti del Festival di straordinario livello al Teatro Signorelli, accanto a masterclass, prove e incontri tra gli affermati interpreti di oggi e i giovani musicisti emergenti che hanno avuto la fortuna di essere selezionati per la prestigiosa Academy. (ricordiamo solo 13 su oltre 320 domande da tutto il mondo).

Il 27 giugno (ore19.00) per SLAVIC FOLK TALES suoneranno insieme i grandi Vlad Stanculeasa, (Escola Superior de Música de Catalunya a Barcelona) direttore artistico della manifestazione, solista, primo violino d'orchestra e musicista da camera in Europa, Asia e Sud America e da dieci anni primo violino della Gstaad Festival Orchestra in Svizzera, l'incredibile violoncellista danese Andreas Brantelid, (Sibelius Academy – Helsinki) che emozionerà il pubblico con lo stesso Stradivari Boni-Hegar del 1707 (lo stesso usato per la prima esecuzione delle sonate di Brahms), Boris Kusnezow, pianista russo vissuto e formatosi in Germania e pluripremiato e sette tra i giovani talenti dell'Academy, con musiche di A. Glazunov Quintetto per archi Op. 39, e di A. Dvorak con il Quintetto per pianoforte e archi n. 2 Op. 81.

Da brividi l'appuntamento, il 28 giugno (ore19.00), con il ROMANTICISMO PURO di Brahms Quintetto per clarinetto e archi Op. 115 e Borodin Quartetto per archi n. 2. Protagonisti: Tommaso Lonquich, che, primo clarinetto in numerose formazioni orchestrali, è stato acclamato dalla critica come "clarinettista formidabile" per "il suo timbro sontuoso, la costante maestria e passione, lo smagliante virtuosismo" l'affascinante violinista americana Stella Chen a soli 33 anni è appena entrata nel corpo docenti della Juillard School of Music di New York, nel 2019 vincitrice del Primo Premio al Concorso Internazionale di violino Queen Elisabeth di Bruxelles, la prima a ricevere il prestigioso "Robert Levin Award" dalla Harvard University e la più giovane vincitrice del concorso Menuhin - ormai una vera star - ed Ettore Causa.

Con loro si esibiranno altri cinque dei giovani accademisti.

Infine, la corsa ad accaparrasi i biglietti sarà per il gran finale il 29 giugno (ore 19.00) con STEVEN ISSERLIS & FRIENDS e un programma intenso di grande interesse: J.S. Bach Sonata Per Viola Da Gamba Bwv 1027, M. Ravel Sonata per violino e violoncello M. 73, F. Schubert Quintetto "La Trota" Op. 114, D. 667.

Sul palco si alterneranno: Steven Isserlis, Boris Kusnezow, Irène Duval, Stella Chen, Ettore Causa e Luis Cabrera.

Galleria di immagini

Video

A Cortona un violoncello del 1707 e i sogni delle star di domani

Nume and Academy Festival, una italiana nei 13 'saranno famosi'

(di Luciano Fioramonti) Il violoncello Stradivari del 1707 usato per la prima esecuzione delle sonate di Brahms e 13 giovanissimi fuoriclasse giunti da tutto il mondo per 'rubare' segreti a star della classica e a insegnanti di istituti internazionali prestigiosi.

La vicenda di uno strumento che ha fatto la storia della musica e il percorso di chi sogna di scriverne capitoli importanti nei prossimi anni si sono incrociati a Cortona nei cinque giorni del Nume Academy and Festival, la rassegna di masterclass e concerti pensata per le nuove promesse selezionate fra 320 candidature che si conclude il 29 giugno.

Protagonista dell'apertura al Teatro Signorelli è stato il leggendario violinista lettone Gidon Kremer con il pianista Enrico Pace, la violinista Madara Petersone, il violista Ettore Causa e il violoncellista Andreas Brantelid, in musiche di Schubert, Harbison e nel Quintetto per pianoforte ed archi di Alfred Schnittke. Il 27 e 28 giugno altre due serate con Boris Kusnezow (pianoforte), Vlad Stanculeasa e Stella Chen (violino), Tommaso Lonquich (clarinetto) e i giovani dell' Academy. Gran finale domenica con il violoncellista inglese Steven Isserlis "and friends" in musiche di Bach, Ravel e Schubert.

Titolari delle masterclass sono figure di spicco del panorama internazionale: l' americana Stella Chen, docente di fresca nomina alla Juilliard School di New York; il collega romeno-svedese Vlad Stanculeasa, del Conservatorio Superiore di Barcellona; il napoletano Ettore Causa, da decenni in America, oggi insegnante alla Yale School of Music; e il danese Andreas Brantelid, professore della Sibelius Academy di Helsinki. E' proprio quest' ultimo a suonare il prezioso Stradivari, concesso da un mecenate, sul quale in più di tre secoli hanno messo le mani solo tre musicisti. "Sono io il terzo - dice all' ANSA -.

Il primo fu Friedrich Hegar, grande amico di Brahms. Poi lo strumento arrivò in italia dove è rimasto per 30 anni, dal 1908 al 1938, suonato dal primo violoncello della Scala di Milano. Da allora è rimasto in silenzio per 80 anni . Che effetto fa suonare uno strumento del genere? E' storia della musica".

I 13 giovani prescelti arrivano da Stati Uniti, Corea del Sud, Hong Kong, Spagna, Svezia, Cina, Ungheria, Germania. La più giovane é l' americana Fiona Khuong-Huu, di 17 anni. Unica italiana la violoncellista Caterina Isaia, 22 anni di Messina.

"E' un onore incredibile per me essere qui - dice -.Oltre a Kremer e Isserlis, a ispirarci sono i grandi maestri, hanno un modo di suonare impressionante, è bellissimo confrontarsi con loro ". Isaia, nata in una famiglia di musicisti, ha cominciato a suonare a nove anni. Dopo gli studi a Bergamo a 14 si è trasferita a Londra per la Yehudi Menhuin School. Da quattro studia a Weimar, in Germania. Tiene già concerti e a luglio uscirà la sua prima incisione discografica. "La caratteristica di Nume è il livello davvero molto alto degli studenti - dice Natalie Dentini, la direttrice -. In pochi giorni non si cambia un musicista ma qui arrivano ragazzi fenomenali preparati da scuole e istituti di grande valore e già impegnati in attività concertistiche. Accanto a docenti bravissimi e leggende della musica il cambiamento avviene in modo significativo nelle quattro masterclass al mattina e nelle prove dei concerti nel pomeriggio. Qui si rendono conto che tutto è costruito intorno a loro, si aprono e si crea la magia". Nume è nato nel 2018 da una idea di Natalie Dentini, violinista italiana oggi radicata a Barcellona, Vlad Stanculeasa, Ettore Causa e del violoncellista Antonio Lysy, morto nel febbraio 2024 in memoria del quale da quest' anno si è deciso di aggiungere un tredicesimo studente ai selezionati. "Il livello qui è davvero fuori dal comune - dice Stella Chen -. Questi giovani saranno davvero i musicisti di punta della prossima generazione. Credo che a fare la differenza sia proprio la loro flessibilità, il talento e la velocità con cui riescono ad accogliere idee completamente estranee. Magari non le faranno proprie subito ma resteranno da qualche parte nella testa o nel cuore per il resto della vita".

A Cortona la rassegna internazionale nata nel 2018

Classica, stelle e giovani talenti 'Nume Academy & Festival' si avvia verso il gran finale

Qui sopra, Steven Isserlis, uno dei due unici violoncellisti viventi inclusi nella Hall of Fame di 'Gramophone', nella foto di Satoshi Aoyagi: qui a lato, la violinista statunitense Stella Chen

di **Stefano Marchetti**

L'acclamato maestro Steven Isserlis, uno dei due unici violoncellisti viventi inclusi nella Hall of Fame di 'Gramophone', sarà fra i protagonisti delle giornate conclusive di 'Nume Academy & Festival' che riunisce a Cortona (Arezzo) stelle della classica e giovani talenti: ai concerti dei grandi interpreti si affiancano infatti masterclass di alta formazione.

'Nume' è un festival internazionale all'interno di un'accademia d'archi d'eccellenza: nato nel 2018 su iniziativa della violinista Natalie Dentini, e di un violinista rumeno-svedese di fama internazionale, il direttore artistico Vlad Stanculeusa, per il quarto anno 'Nume' è di casa nello splendore di Cortona, borgo medievale di origine etrusca, patria di grandi pittori come Signorelli e Severini, incantevole connubio di paesaggi, storia e arte. Sono arrivati anche dall'Australia, dal Canada e da Hong Kong i tredici giovani talenti selezionati (su più di 320 domande) per i corsi di formazione: unica italiana è la violoncellista siciliana Caterina Isaia, 22 anni già premiata in vari concorsi. Fra i docenti, anche la violinista statunitense Stella Chen, il violista Ettore Causa (italiano, docente alla Yale School of Music nel Connecticut) e il violoncellista danese Andreas Brantelid. Suoneranno insieme ai loro allievi al teatro Signorelli: stasera 'Slavic folk tales' con Vlad Stanculeasa, Andreas Brantelid, Boris Kusnezow e sette giovani talenti, domani sera 'Romanticismo puro' con il 'clarinettista formidabile' Tommaso Lonquich, Stella Chen, Ettore Causa e altri cinque giovani concertisti, poi domenica 29 il gran finale con Steven Isserlis e vari 'friends', Boris Kusnezow, Irène Duval, Stella Chen, Ettore Causa e Luis Cabrera.

Il festival poi proseguirà anche con 'Nume Risonanze' che debutta in questa edizione e a luglio proporrà concerti nel cortile medievale di Palazzo Casali, sede del Maec e dell'Accademia Etrusca, e la chiesa di San Domenico: si ascolteranno anche il violoncellista Giovanni Gnocchi e il suo ensemble di sei violoncelli dell'Università Mozarteum di Salisburgo, e Onomeya, nome d'arte di Alfredo Ferre, violoncellista eclettico che, con le sue campane tibetane richiama un'antica pratica olistica.

[/DATA]

© RIPRODUZIONE RISERVATA

il Giornale del lunedì
LUNEDÌ 25 AGOSTO 2025
DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI
www.ilgiornale.it

AMICA Chips

IL FENOMENO

Classica, la musica è cambiata Ora comandano le donne

Crescono sempre più le direttrici nel mondo della lirica Niente buonismi o femminismi. Solo impegno e talento

Piera Anna Franini

■ Premessa d'obbligo. Quando si esercita un mestiere, conta la persona, non il genere. Vinca il migliore, e niente "inclusivese" d'ordinanza. Eppure negli ultimi due anni, nel mondo della musica classica e della lirica italiana, si registra un'impennata di donne ai posti di comando. E non sono «figlie di» o «mogli di», ma professioniste in gamba, che si sono guadagnate i ruoli sul campo, con studio e talento.

Esempi? Speranza Scappucci dal 2026 sarà la guida di MiTO, un festival che si presentò promettente, poi inciampò, e oggi vuole il riscatto. Alla Scappucci l'onere e l'onore di mettere le ali a una manifestazione che sia all'altezza di Milano. Silvia Colasanti, compositrice navigata, è invece alla sua prima direzione artistica di un festival: quello della Valle d'Itria, sorta di raduno dei puristi dell'opera: in bocca al lupo. Altra nomina di peso: Anna Maria Meo, dopo aver rilanciato il Regio di Parma e il Festival Verdi approda alla sovrintendenza della Scuola di Musica di Fiesole, un'eccellenza nella formazione musicale. Elisabetta Riva è appena arrivata alla sovrintendenza del Comunale di Bologna, un teatro che chiede nuove energie. Mentre due pianiste dalla carriera internazionale hanno acceso i riflettori sui festival che conducono: Beatrice Rana «Classiche Forme» e Mariangela Vacatello il «Cantiere d'Arte di Montepulciano».

Ancora. A Cortona Natalie Dentini s'è inventata il festival «Nume», intrecciando concerti e alto perfezionamento per archi con docenti del calibro di Steven Isserlis. Enrica Ciccarelli, direttrice della Società dei Concerti di Milano, ha lanciato un Concorso (PIAM) per pianoforte e violino, itinerante nel mondo, con finale alla Scala. E infine, la più anticonformista e visionaria, Barbara Minghetti (*foto*). Sua l'introduzione in Italia dell'opera per bambini, operazione oggi da tutti adottata, Scala compresa, che vanta un pubblico con un terzo di giovani sotto i 35 anni.

Si raccoglie dove si è seminato. La musica classica si rinnova, la linfa è rosa. Niente *schwa* e buonismi grammaticali, basta il talento.

www.numefestival.it